



PROVINCIA DI RAVENNA

2010 OSSERVATORIO IMMIGRAZIONE

A cura della Provincia di Ravenna

Servizio Politiche Sociali, Sanità e terzo settore: Cinzia Ghirardelli

In collaborazione con:

- Giovanna Nicosia - Cooperativa RicercAzione Faenza

- Pasquale Falasca, Francesca di Tommaso - Ausl di Ravenna

stampato presso l'Ufficio Associato - Centro Stampa

Si ringraziano tutti gli enti pubblici e privati che hanno collaborato alla raccolta e all'elaborazione dei dati.

INDICE

	Novità legislative	5
1	Dati demografici della popolazione straniera in provincia di Ravenna	7
1.1	Incidenza della popolazione straniera residente	7
1.2	Provenienza della popolazione straniera residente al 31 dicembre 2010	10
1.3	I cittadini stranieri sul territorio	17
1.4	L'età della popolazione straniera residente	22
2	I permessi di soggiorno ed espulsioni in provincia di Ravenna	23
2.1	Permessi di soggiorno rilasciati al 31/12/2010	23
2.1.2	Permessi di soggiorno cartacei rilasciati al 31/12/2010	27
2.2	Permessi di soggiorno CE per soggiornanti al 31/12/2010	29
2.3	Carte di soggiorno per parenti di cittadini comunitari	33
2.4	Espulsioni amministrative	34
3	Decreti di cittadinanza	35
3.1	I ricongiungimenti familiari	36
4	Richiedenti asilo e rifugiati politici	37
5	Gli interventi sanitari a favore di cittadini stranieri in provincia di Ravenna	41
5.1	Iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale	41
5.2	Ricoveri ospedalieri	44
5.3	La salute materna in età infantile	47
5.4	L'uso dell'assistenza specialistica ambulatoriale	51
5.5	I servizi di emergenza ed urgenza	53
5.6	Conclusioni	56
6	La situazione abitativa dei cittadini stranieri in provincia di Ravenna	59
6.1	Contributi per l'affitto	59
6.2	Alloggi ERP	59
7	Gli alunni stranieri in provincia di Ravenna	61
7.1	Nazionalità studenti	62
7.2	La mediazione scolastica	64
8	La formazione professionale per i cittadini stranieri in provincia di Ravenna	65
8.1	Centro territoriale permanente per l'istruzione in età adulta	68
9	La situazione occupazionale dei cittadini stranieri in provincia di Ravenna	69
9.1	I disoccupati	69
9.2	Gli avviamenti	73
10	Le imprese con titolarità straniera in provincia di Ravenna	77
	Fonti utilizzate per la redazione del documento	84

Novità legislative

Il pacchetto sicurezza entrato in vigore nell'agosto del 2009, che ha profondamente modificato l'ordinamento giuridico italiano in materia di immigrazione, ha trovato applicazione nel corso del 2010.

Tra i diversi cambiamenti apportati dal pacchetto sicurezza si vuole porre l'attenzione su due diversi provvedimenti: il test di italiano per l'ottenimento del permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo e le nuove disposizioni in materia di minori non accompagnati.

Il 4 giugno 2010 il Ministero dell'interno ha emanato il decreto in cui sono inserite le modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana, previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, introdotto dall'articolo 1, comma 22, lettera i) della legge n. 94/2009.

Dal 9 dicembre 2010 i cittadini stranieri che intendono presentare richiesta di ottenimento del permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) devono sostenere un esame di lingua italiana che certifica un livello di conoscenza dell'Italiano pari al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

Con le modifiche al T. U. della legge 189/02 viene introdotto il requisito alternativo dei 3 anni di soggiorno o del progetto di 2 anni con i servizi sociali o ente "riconosciuto". Da questi requisiti restano fuori i minori non accompagnati comunque affidati o sottoposti a tutela (grazie alla formula dell'art. 32 c. 1 dlgs. 286/98 previgente alla legge 94/09), che continuano a convertire il permesso in lavoro o studio senza particolari problemi.

L'art. 1 c. 21 lett. v) della legge 94/2009 modifica l'art. 32 del dlgs. 286/98: al comma 1, sostituisce le parole: «e ai minori comunque affidati» dalle seguenti: «e, fermo restando quanto previsto dal comma 1-bis, ai minori che sono stati affidati...»; al comma 1-bis, dopo le parole: «ai minori stranieri non accompagnati» inserisce le seguenti: «, affidati ai sensi dell'articolo 2 della legge 4 maggio 1983, n. 184, ovvero sottoposti a tutela,...».

Queste modifiche fanno sì che oggi per la conversione debbano ricorrere congiuntamente i requisiti del soggiorno triennale e del progetto biennale (3+2) e per tutti i minori non accompagnati, anche affidati o sottoposti a tutela.

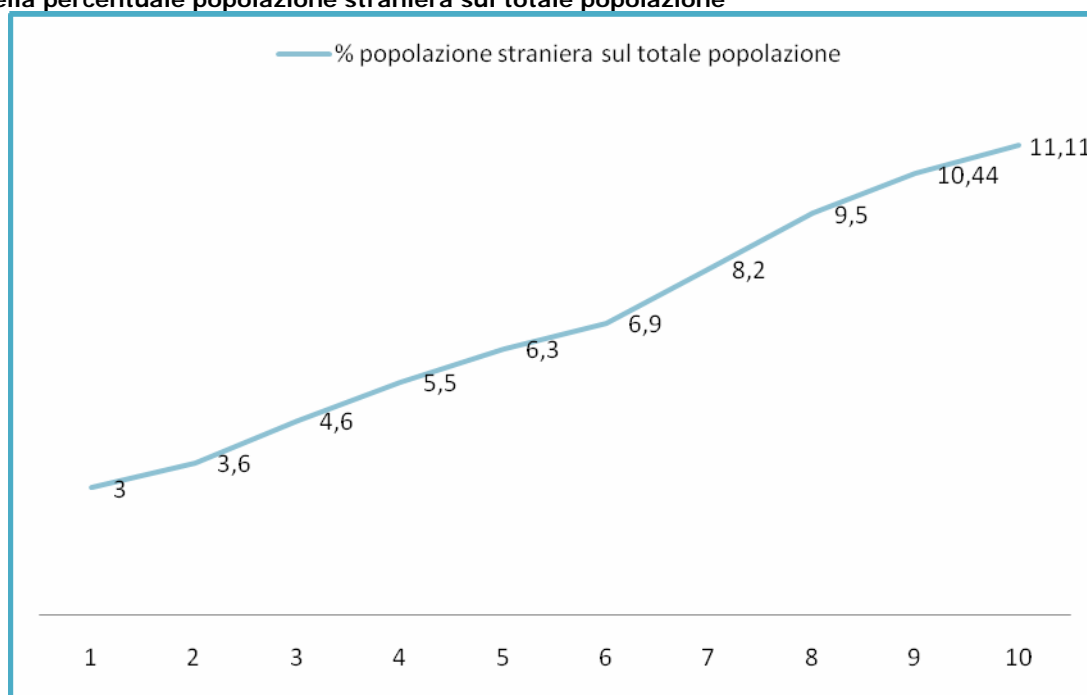
1. Dati demografici della popolazione straniera in provincia di Ravenna

1.1 Incidenza della popolazione straniera residente

La popolazione della provincia di Ravenna al 1 gennaio 2011 è pari a 392.458 abitanti di cui 190.249 maschi e 202.029 femmine. La popolazione straniera residente nella provincia è pari a 43.610 persone, ossia 11,11% della popolazione totale residente; di queste 22.090 sono femmine (50,65 % della popolazione femminile) e 21.520 sono maschi (49,35 % della popolazione maschile).

Stranieri residenti: serie storica al 31 dicembre 2010					
Anno	Maschi	Femmine	Totale Stranieri	Totale popolazione	% popolazione straniera sul totale popolazione
2001	5.897	4.656	10.553	354.162	3,0
2002	7.148	5.785	12.933	356.903	3,6
2003	9.004	7.513	16.517	360.745	4,6
2004	10.828	9.313	20.141	365.367	5,5
2005	12.298	10.974	23.272	369.425	6,3
2006	13.732	12.371	26.103	373.446	6,9
2007	16.212	15.027	31.239	379.467	8,2
2008	18.759	18.044	36.803	385.729	9,5
2009	20.418	20.259	40.677	389.508	10,44
2010	21.520	22.090	43.610	392.458	11,11

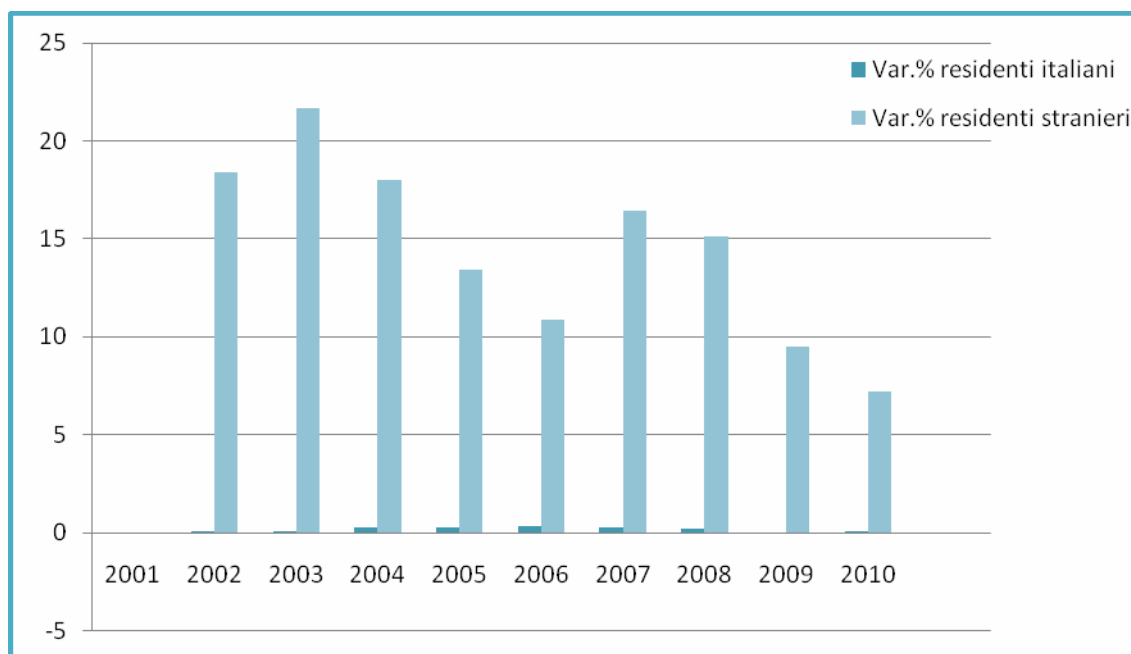
Tabella percentuale popolazione straniera sul totale popolazione



Rispetto all'anno precedente l'incremento della popolazione straniera è stato di 2.950 unità, pari ad una variazione percentuale del 7,21% rispetto ad un incremento complessivo della popolazione dello 0,76%. Un incremento che risulta essere il più basso

mai verificatosi dal 2002. La situazione relativa alla popolazione residente italiana non è mutata rispetto alla rilevazione precedente. Dal 2001 al 2010 la popolazione straniera residente ha avuto un aumento del 75,80% mentre quella italiana del 1,5%.

Residenti italiani e stranieri						
Anno	Residenti italiani	Var.% residenti italiani	Residenti stranieri	Var.% residenti stranieri	Residenti totali	Var.% residenti
2001	343.609		10.553		354.162	
2002	343.970	0,10	12.933	18,40	356.903	0,77
2003	344.228	0,07	16.517	21,70	360.745	1,08
2004	345.226	0,29	20.141	17,99	365.367	1,28
2005	346.153	0,27	23.272	13,45	369.425	1,11
2006	347.343	0,34	26.103	10,85	373.446	1,09
2007	348.228	0,25	31.239	16,44	379.467	1,61
2008	348.926	0,20	36.803	15,12	385.729	1,65
2009	348.831	- 0,03	40.677	9,52	389.508	0,97
2010	348.848	0,01	43.610	7,21	392.458	0,76
2001-2010	+5.239	1,5	+33.057	75,80	+38.296	10,81



Per quanto riguarda la provenienza, si rileva che le comunità maggiormente presenti sono quella rumena pari al 22,32 della popolazione straniera a cui segue quella albanese 16,26% e quella marocchina 12,39%. Si registra un lieve calo di queste tre comunità rispetto all'anno precedente. La comunità moldava è diventata la 6° comunità maggiormente presente sul territorio della provincia. È evidente che mentre alcune nazionalità (soprattutto africane) sono diminuite, sono state compensate dalle presenze di persone provenienti principalmente dai paesi del est Europa: Romania, Polonia, Moldavia.

Tale aumento di cittadini provenienti dall'Europa dell'Est è legato dall'entrata nell'Unione Europea di Polonia e Romania; l'essere diventati cittadini europei ha reso più semplice le procedure d'ingresso e soggiorno in Italia.

Residenti stranieri per paese di provenienza				
	Paese di provenienza	Residenti stranieri	% su popolazione straniera 2010	% su popolazione straniera 2009
1	Romania	9.732	22,32	21,78
2	Albania	7.093	16,26	16,44
3	Marocco	5.403	12,39	12,69
4	Senegal	2.586	5,93	5,91
5	Polonia	2.047	4,69	4,19
6	Moldova	1.981	4,54	4,07
7	Ucraina	1.861	4,27	3,99
8	Macedonia	1.764	4,04	3,46
9	Nigeria	1.419	3,25	3,40
10	Tunisia	1.419	3,25	3,20
11	Cina	939	2,15	1,94
12	Bulgaria	638	1,46	0,85
13	Brasile	377	0,86	0,85
14	Bangladesh	327	0,75	0,74
15	Serbia	325	0,75	0,70

1.2 Provenienza della popolazione straniera residente al 31 dicembre 2010

In questo paragrafo consideriamo i residenti stranieri suddivisi per continente considerando in primo luogo l'Europa.

La maggior parte degli stranieri residenti proviene dalla Romania (22,32% degli stranieri residenti) e dalla Polonia (4,69% dei residenti), entrambe caratterizzate da una migrazione prevalentemente femminile. Le donne rumene residenti sono infatti 5.203 rispetto 4.529 uomini loro connazionali, mentre le donne polacche sono 1.501 e sono quasi il triplo della popolazione maschile pari a 546 unità.

UE (Unione Europea) - Totale	Stranieri residenti Maschi	Stranieri residenti Femmine	Totale	% sul totale stranieri residenti
Romania	4.529	5.203	9.732	22,32
Polonia	546	1.501	2.047	4,69
Bulgaria	295	343	638	1,46
Slovacca, Rep.	83	91	174	0,40
Francia	68	103	171	0,39
Germania	45	115	160	0,37
Regno Unito	72	50	122	0,28
Ceca, Rep.	22	93	115	0,26
Spagna	28	84	112	0,26
Ungheria	24	60	84	0,19
Portogallo	31	29	60	0,14
Grecia	22	21	43	0,10
Paesi Bassi	18	23	41	0,09
Belgio	10	25	35	0,08
Austria	5	29	34	0,08
Lettonia	7	25	32	0,07
Lituania	3	18	21	0,05
Svezia	5	10	15	0,03
Danimarca	4	7	11	0,03
Irlanda	4	6	10	0,02
Estonia	1	8	9	0,02
Slovenia	3	5	8	0,02
Finlandia	1	5	6	0,01
Malta	1	0	1	0,00
Totale	5.827	7.854	13.681	31,37

I cittadini originari di paesi europei non facenti parte dell'Unione Europea provengono per la maggior parte dall'Albania (16,26% degli stranieri residenti), dalla Moldavia, (4,54% degli stranieri residenti) e dalla Ucraina (4,27% degli stranieri). Questi ultimi 2 paesi hanno registrato la maggiore crescita rispetto a tutti gli altri paesi dell'Europa, con una netta prevalenza femminile: ad esempio, nel caso dell'Ucraina le donne sono 1.478 rispetto a 383 uomini.

ALTRI PAESI EUROPEI Totale	Stranieri residenti Maschi	Stranieri residenti Femmine	Totale	% sul totale stranieri residenti
Albania	3.906	3.187	7.093	16,26
Moldova	677	1.304	1.981	4,54
Ucraina	383	1.478	1.861	4,27
Macedonia (ex Rep. Jugos.)	988	776	1.764	4,04
Serbia, Repubblica di	177	148	325	0,75
Bosnia-Erzegovina	172	134	306	0,70
Russa, Federazione	59	247	306	0,70
San Marino	113	65	178	0,41
Croazia	98	66	164	0,38
Bielorussia	17	68	85	0,19
Turchia	38	24	62	0,14
Kosovo	54	22	76	0,17
Svizzera	6	25	31	0,07
Norvegia	4	5	9	0,02
Islanda	1		1	0,00
Liechtenstein	0	1	1	0,00
Totale	6.693	7.550	14.243	32,66

Per quanto riguarda i cittadini stranieri provenienti dall'Africa, la percentuale maggiore proviene dal Marocco (12,39% sugli stranieri residenti) e dal Senegal (5,93% sugli stranieri residenti) con una netta prevalenza maschile soprattutto nel caso dei senegalesi (2.081 uomini e 505 donne). A questi seguono la Tunisia, la Nigeria e l'Algeria.

AFRICA Totale	Stranieri residenti Maschi	Stranieri residenti Femmine	Totale	% sul totale stranieri residenti
Marocco	2.974	2.429	5.403	12,39
Senegal	2.081	505	2.586	5,93
Tunisia	935	484	1.419	3,25
Nigeria	669	750	1.419	3,25
Algeria	143	98	241	0,55
Egitto	112	64	176	0,40
Camerun	84	64	148	0,34
Eritrea	23	40	63	0,14
Somalia	29	35	64	0,15
Congo	23	29	52	0,12
Etiopia	18	29	47	0,11
Ghana	32	12	44	0,10
Angola	22	20	42	0,10
Costa d'Avorio	22	19	41	0,09
Congo, Rep.Dem. (Zaire)	18	15	33	0,08
Burkina Faso (Alto Volta)	18	10	28	0,06

Tanzania	13	15	28	0,06
Sudan	15	9	24	0,06
Sud Africa	22	2	24	0,06
Togo	15	8	23	0,05
Liberia	14	6	20	0,05
Sierra Leone	11	3	14	0,03
Madagascar	6	7	13	0,03
Guinea	11	1	12	0,03
Kenia	5	7	12	0,03
Benin (Dahomey)	7	2	9	0,02
Libia	5	2	7	0,02
Mali	5	1	6	0,01
Zimbabwe (Rhodesia)	2	3	5	0,01
Zambia	2	3	5	0,01
Guinea Bissau	2	3	5	0,01
Niger	3	2	5	0,01
Gambia	3	1	4	0,01
Mozambico	0	4	4	0,01
Centrafricana, Rep.	2	1	3	0,01
Maurizio	2	1	3	0,01
Uganda	0	3	3	0,01
Burundi	0	1	1	0,00
Ruanda	1		1	0,00
Swaziland	0	1	1	0,00
Totale	7.351	4.691	12.042	27,61

Il continente americano continua ad essere quello meno rappresentato nella provincia, con il 3,07% degli stranieri residenti. Il principale paese di provenienza è il Brasile a cui seguono Cuba e Argentina, caratterizzate da una maggiore presenza femminile.

AMERICA Totale	Stranieri residenti Maschi	Stranieri residenti Femmine	Totale	% sul totale stranieri residenti
Brasile	120	257	377	0,86
Cuba	237	140	377	0,86
Argentina	32	54	86	0,20
Colombia	24	53	77	0,18
Dominicana, Rep.	33	46	79	0,18
Dominica	29	38	67	0,15
Perù	19	40	59	0,14
Stati Uniti d'America	28	24	52	0,12
Venezuela	21	25	46	0,11
Ecuador	13	19	32	0,07
Messico	5	17	22	0,05
Cile	9	15	24	0,06

Canada	3	5	8	0,02
Panama	0	7	7	0,02
Bolivia	0	5	5	0,01
El Salvador	3	2	5	0,01
Honduras	2	3	5	0,01
Paraguay	1	3	4	0,01
Giamaica	1	1	2	0,00
Uruguay	0	1	1	0,00
Costa Rica	0	1	1	0,00
Grenada	1	0	1	0,00
Haiti	1	0	1	0,00
Totale	120	756	1338	3,07

L'Asia, nella provincia, è rappresentata per lo più dalla comunità cinese, del Bangladesh e da quella filippina.

ASIA Totale	Stranieri residenti Maschi	Stranieri residenti Femmine	Totale	% sul totale stranieri residenti
Cinese, Rep. Popolare	481	458	939	2,15
Bangladesh	204	123	327	0,75
Filippine	102	179	281	0,64
Pakistan	202	97	299	0,69
India	132	144	276	0,63
Thailandia	13	66	79	0,18
Sri Lanka (Ceylon)	29	20	49	0,11
Kazakistan	11	24	35	0,08
Giappone	3	29	32	0,07
Iran	13	11	24	0,06
Iraq	13	3	16	0,04
Indonesia	2	15	17	0,04
Israele	7	6	13	0,03
Giordania	7	5	12	0,03
Uzbekistan	0	11	11	0,03
Azerbaijan	3	4	7	0,02
Siria	8	2	10	0,02
Afghanistan	10	1	11	0,03
Armenia	3	4	7	0,02
Libano	4	2	6	0,01
Georgia	2	2	4	0,01
Palestina	1	3	4	0,01
Singapore	0	4	4	0,01
Taiwan (Formosa)	1	3	4	0,01
Malaysia	1	2	3	0,01
Vietnam	0	3	3	0,01

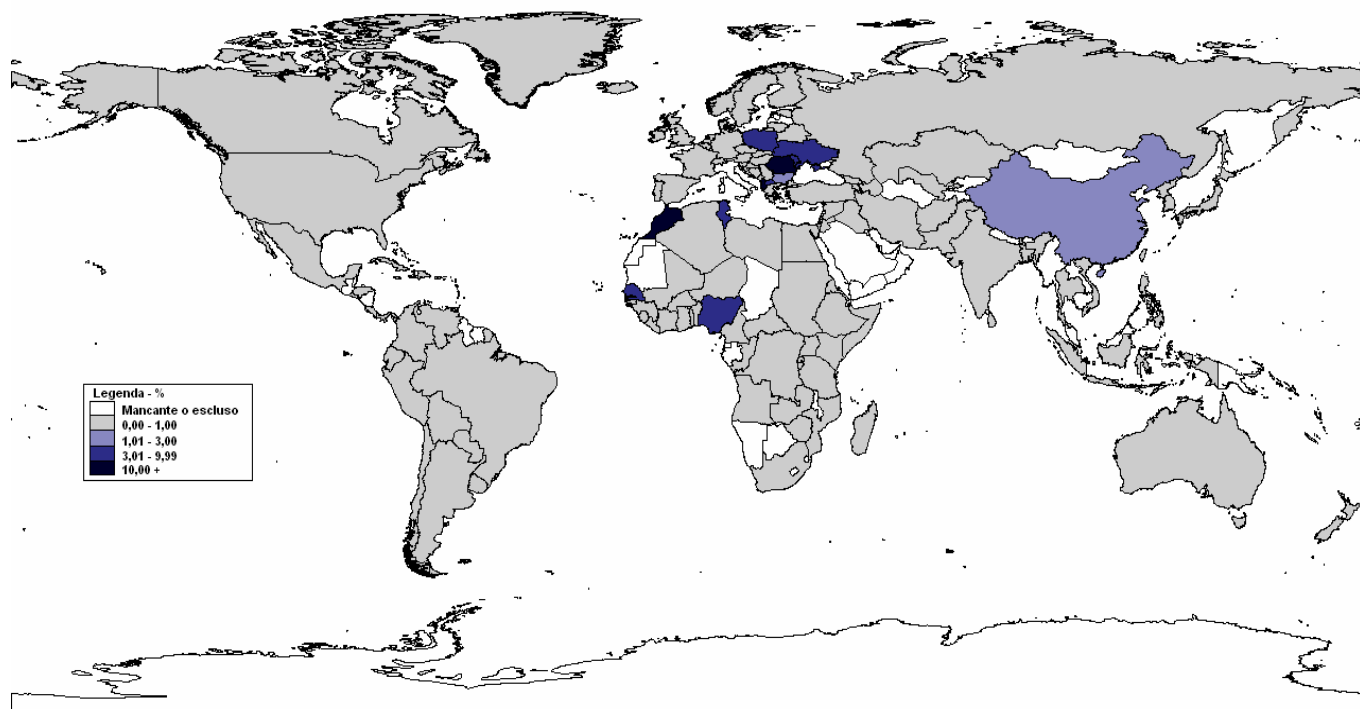
Corea, Rep. (Corea del Sud)	1	3	4	0,01
Turkmenistan	0	1	1	0,00
Kirghizistan	1	3	4	0,01
Mongolia	0	1	1	0,00
Totale	1.254	1.229	2.483	5,69

Infine, l'Oceania e i cittadini apolidi sono presenti sul territorio ma in numero estremamente esiguo.

OCEANIA Totale	Stranieri residenti Maschi	Stranieri residenti Femmine	Totale	% sul totale stranieri residenti
Australia	3	4	7	0,02
Nuova Zelanda	3	1	4	0,01
Samoa	2	0	2	0,00
Totale	8	5	13	0,03

APOLIDI Totale	Stranieri residenti Maschi	Stranieri residenti Femmine	Totale	% sul totale stranieri residenti
Non definito	1	1	2	0,00
Totale	1	1	2	0,00

Percentuale residenti stranieri per paese di provenienza



Il riepilogo mette ulteriormente in evidenza come gli stranieri residenti nella provincia di Ravenna provengono principalmente dall'Europa (64,03%), in particolare circa un terzo

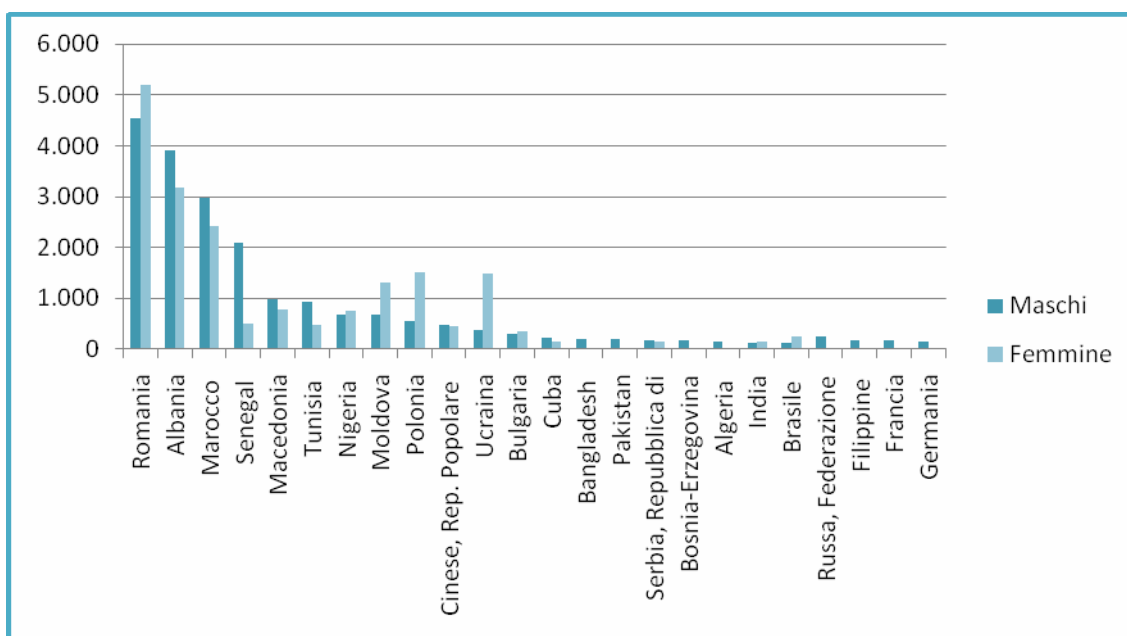
da paesi dell'Unione Europea (31,37%) e un terzo da altri paesi europei (32,66%); un'altro terzo proviene dall'Africa (27,61%) e in numero molto inferiore dall'Asia (5,69%) e dall'America (3,07%). Ininfluenti dal punto di vista numerico sono le presenze relative ai cittadini provenienti dall'Oceania e gli apolidi.

CONTINENTI	Stranieri residenti Maschi	Stranieri residenti Femmine	Totale	% sul totale
UE (Unione Europea)	5.827	7.854	13.681	31,37
ALTRI PAESI EUROPEI	6.693	7.550	14.243	32,66
AFRICA	7.351	4.691	12.042	27,61
AMERICA	120	756	1338	3,07
ASIA	1.254	1.229	2.483	5,69
OCEANIA	8	5	13	0,03
APOLIDE	1	1	2	0,00
Totale	21.520	22.090	43.610	100,00

Se si analizzano i dati secondo un'ottica di genere, emerge dalle due tabelle seguenti che i maschi provengono per lo più dalla Romania, dall'Albania, dal Marocco e dal Senegal, mentre le donne da Romania, Albania e Marocco, a cui seguono la Polonia e l'Ucraina.

Prime 20 nazionalità per paese di provenienza e genere				
Cittadinanza	Maschi		Cittadinanza	Femmine
Romania	4.529		Romania	5.203
Albania	3.906		Albania	3.187
Marocco	2.974		Marocco	2.429
Senegal	2.081		Polonia	1.501
Macedonia	988		Ucraina	1.478
Tunisia	935		Moldova	1.304
Nigeria	669		Macedonia	776
Moldova	677		Nigeria	750
Polonia	546		Tunisia	484
Cinese, Rep. Popolare	481		Senegal	505
Ucraina	383		Cinese, Rep. Popolare	458
Bulgaria	295		Bulgaria	343
Cuba	237		Russa, Federazione	247
Bangladesh	204		Brasile	257
Pakistan	202		Filippine	179
Serbia, Repubblica di	177		Francia	171
Bosnia-Erzegovina	172		Germania	160
Algeria	143		Serbia, Repubblica di	148
India	132		India	144
Brasile	120		Cuba	140

Residenti stranieri per paese di provenienza e genere



1.3 I cittadini stranieri sul territorio

Per quanto riguarda la distribuzione dei cittadini stranieri sul territorio della provincia, la tabella che segue descrive in maniera dettagliata la presenza degli stranieri residenti per singoli comuni e distretti sottolineando la differenza di genere.

Inevitabilmente i contesti urbani sono quelli in cui è residente la maggioranza degli stranieri, in particolare Ravenna (18.238), Faenza (6.248), Lugo (3.471) e Cervia (3.171). In questi territori la provenienza degli stranieri residenti è, come si è visto nei paragrafi precedenti, legata soprattutto ai paesi europei, in primo luogo non appartenenti alla Unione Europea, e all'Africa.

Per quanto riguarda il genere la differenza è legata al paese di provenienza dei migranti e si conferma in maniera analoga in tutti i territori.

	EUROPA			ALTRI PAESI EUROPEI			AFRICA			AMERICA			ASIA			OCEANIA			APOLIDE			TOTALE		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Alfonsine	189	248	437	102	164	266	247	160	407	9	39	48	25	17	42	0	0	0				572	628	1200
Bagnacavallo	271	344	615	84	144	228	331	225	556	19	30	49	17	29	46	0	1	1				722	773	1495
Bagnara	30	30	60	69	47	116	9	4	13	0	3	3	3	3	6	0	0	0				111	87	198
Brisighella	66	73	139	154	140	294	136	100	236	5	18	23	8	9	17	0	0	0				369	340	709
Casola	33	55	88	50	47	97	13	10	23	1	1	2	2	0	2	0	0	0				99	113	212
Castel-Bolognese	106	139	245	246	220	466	132	108	240	9	19	28	24	25	49	0	0	0				517	511	1028
Cervia	701	996	1.697	349	452	801	348	134	482	22	58	80	61	48	109	1	1	2				1482	1689	3171
Conselice	226	224	450	190	203	393	365	244	609	13	24	37	27	24	51	0	0	0				821	719	1540
Cotignola	67	86	153	37	56	93	191	136	327	0	12	12	5	8	13	0	0	0				300	298	598
Faenza	606	787	1.393	1.037	1.316	2.353	1.157	806	1.963	38	93	131	201	204	405	2	0	2	1		1	3042	3206	6248
Fusignano	83	150	233	106	120	226	364	201	565	0	11	11	19	19	38	0	0	0				572	501	1073
Lugo	453	690	1.143	370	465	835	641	514	1.155	45	57	102	87	148	235	0	0	0		1	1	1596	1875	3471
Massa-lombarda	198	266	464	229	231	460	363	277	640	5	10	15	88	56	144	0	0	0				883	840	1723
Ravenna	2.248	3.133	5.381	3.341	3.558	6.899	2.651	1.491	4142	223	343	566	659	584	1243	5	2	7				9127	9111	18238
Riolo Terme	87	106	193	123	121	244	90	66	156	3	2	5	4	9	13	0	0	0				307	304	611
Russi	222	300	522	167	188	355	184	119	303	13	24	37	25	27	52	0	1	1				611	659	1270
Sant'Agata sul Santerno	54	67	121	30	35	65	45	45	90	1	6	7	20	23	43	0	0	0				150	176	326
Solarolo	68	96	164	88	85	173	62	51	113	3	6	9	18	22	40	0	0	0				239	260	499
TOTALE	5.709	7.790	13.499	6.770	7.592	14.362	7.329	4.691	12.020	409	756	1.165	1.293	1.255	2.548	8	5	13	1	1	2	21.520	22.090	43.610

	EUROPA			ALTRI PAESI EUROPEI			AFRICA			AMERICA			ASIA			OCEANIA			APOLIDE NON DEFINITO			TOTALE		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Distretto di Ravenna	3171	4429	7600	3857	4198	8055	3183	1744	4927	258	425	683	745	659	1404	6	4	10	0	0	0	11220	11459	22679
Distretto di Lugo	1571	2105	3676	1217	1465	2682	2556	1806	4362	92	192	284	291	327	618	0	1	1	0	1	1	5727	5897	11624
Distretto di Faenza	966	1256	2222	1698	1929	3627	1590	1141	2731	59	139	198	257	269	526	2	0	2	1	0	1	4573	4734	9307
TOTALE	5.708	7.790	13.498	6.772	7.592	14.364	7.329	4.691	12.020	409	756	1.165	1.293	1.255	2.548	8	5	13	1	1	2	21.520	22.090	43.610

La tabella seguente mette in relazione i residenti stranieri con la popolazione di ogni comune della provincia di Ravenna. La media complessiva è pari a 11,11%, registrando un leggero aumento rispetto all'anno precedente (che era del 10,40%). Questa percentuale varia leggermente nei vari comuni, mostrando che non sono i grandi centri urbani a contare una maggiore presenza di stranieri rispetto alla popolazione. Massalombarda si riconferma anche nel 2010 come il comune con la percentuale più elevata (16,1% rispetto 15,24% dello scorso anno), a cui segue Conselice (15,40% rispetto al 14,44% precedente, + 1%) e Fusignano (12,7% rispetto a 12,53%). Le città più grandi si attestano su un valore medio: Ravenna registra infatti un 11,5% di stranieri rispetto all'intera popolazione (+ 0,82%), Faenza si attesta al 10,7% e Lugo al 10,06%.

Residenti stranieri per comune di residenza e genere					
Comuni	M	F	T	Popolazione totale	% su totale popolazione residente
Alfonsine	572	628	1.200	12.411	9,7
Bagnacavallo	722	773	1.495	16.665	9,0
Bagnara	111	87	198	2.330	8,5
Brisighella	369	340	709	7.847	9,0
Casola	99	113	212	2.761	7,7
Castelbolognese	517	511	1.028	9.626	10,7
Cervia	1.482	1.689	3.171	29.180	10,9
Conselice	821	719	1.540	10.029	15,4
Cotignola	300	298	598	7.414	8,1
Faenza	3.042	3.206	6.248	58.150	10,7
Fusignano	572	501	1.073	8.444	12,7
Lugo	1.596	1.875	3.471	32.777	10,6
Massalombarda	883	840	1.723	10.700	16,1
Ravenna	9.127	9.111	18.238	158.739	11,5
Riolo Terme	307	304	611	5.812	10,5
Russi	611	659	1.270	12.286	10,3
Sant'Agata sul Santerno	150	176	326	2.849	11,4
Solarolo	239	260	499	4.438	11,2
TOTALE	21.520	22.090	43.610	392.458	11,1

La crescita della popolazione straniera rispetto all'anno precedente registra una leggera flessione, già iniziata nell'anno 2009, di circa 3 punti percentuali.

Negli ultimi 2 anni si è verificato un arresto nella crescita della popolazione straniera; il triennio 2007-2010 ha avuto infatti una variazione percentuale del 30,41%, nel triennio 2006-2009 era del 55,83%.

Stranieri residenti nella provincia (variazione % 2007/2010)														
COMUNI	MASCHI				FEMMINE				TOTALE				VARIAZIONI %	
	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010	Variazione% 2009 - 2010	Variazione% 2007 - 2010
Alfonsine	401	458	529	572	415	497	561	628	886	955	1.090	1.200	10,09	28,81
Bagna- cavallo	529	626	687	722	470	622	696	773	999	1.248	1.383	1.495	8,10	35,86
Bagnara	68	83	105	111	58	68	84	87	126	151	189	198	4,76	38,10
Brisighella	318	337	357	369	258	285	321	340	576	622	678	709	4,57	19,62
Casola	86	91	97	99	71	91	106	113	157	182	203	212	4,43	27,09
Castel Bolognese	355	404	474	517	312	384	429	511	667	788	903	1.028	13,84	39,98
Cervia	1.112	1.269	1390	1.482	1073	1.323	1520	1.689	2185	2.592	2.910	3.171	8,97	33,88
Conselice	573	693	769	821	524	599	664	719	1097	1.292	1.433	1.540	7,47	30,91
Cotignola	251	281	310	300	194	242	275	298	445	523	585	598	2,22	26,15
Faenza	2.108	2.481	2.810	3.042	2.119	2.535	2.894	3.206	4227	5.016	5.704	6.248	9,54	35,43
Fusignano	511	544	569	572	394	455	487	501	905	999	1.056	1.073	1,61	15,91
Lugo	1.209	1.434	1534	1.596	1283	1.562	1747	1.875	2492	2.996	3.281	3.471	5,79	29,84
Massa Lombarda	711	804	845	883	552	679	755	840	1263	1.483	1.600	1.723	7,69	28,75
Ravenna	7.015	8.114	8715	9.127	6405	7.589	8475	9.111	13420	15.703	17.190	18.238	6,10	28,03
Riolo Terme	268	288	302	307	239	264	289	304	507	552	591	611	3,38	17,60
Russi	371	479	546	611	362	479	549	659	733	958	1.095	1.270	15,98	49,04
Sant'Agata sul Santerno	119	135	146	150	109	142	167	176	228	277	313	326	4,15	31,31
Solarolo	207	238	233	239	189	228	240	260	396	466	473	499	5,50	21,78
Totale	16.212	18.759	20.418	21.520	15.027	18.044	20.259	22.090	31.239	36.803	40.677	43.610	7,21	30,41

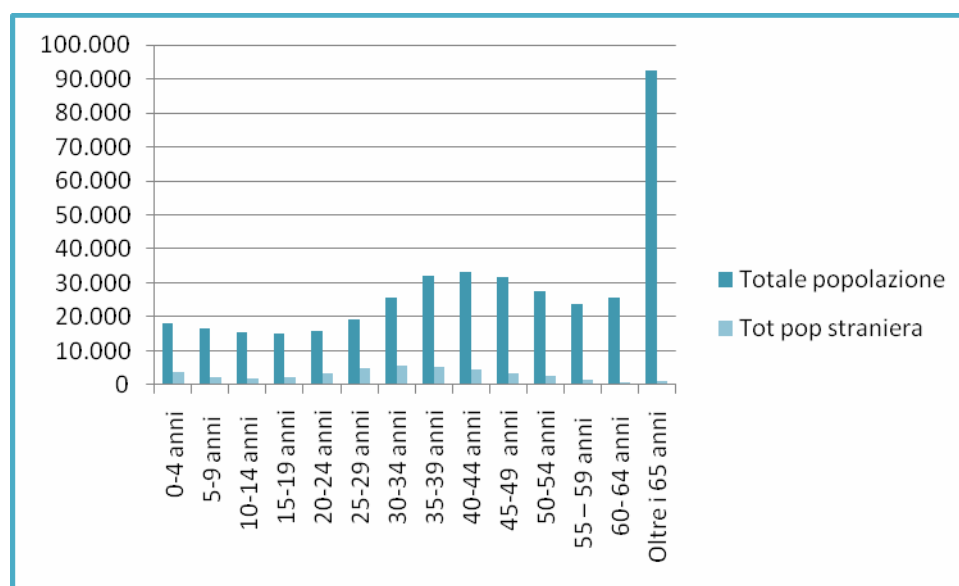
1.4 L'età della popolazione straniera residente

Per quanto riguarda l'età della popolazione straniera residente, il maggior numero di cittadini si colloca, rispetto al totale della popolazione residente, nella fascia 25-29 anni a cui segue quella 30-34 anni (22,45%), 20-24 anni (21,45%) e quella 0-4 anni (20,21%). Tale fascia (0-4 anni), in aumento rispetto all'anno 2009, è rappresentativa del fatto che su 100 bambini 20 sono di origine straniera. La popolazione straniera residente in provincia è concentrata per più del 77% nella fascia d'età 0 - 44 anni.

La classe d'età oltre i 65 anni vede una presenza di cittadini stranieri del solo 1,16%, in diminuzione rispetto al 2009. Per la popolazione italiana, invece, il dato è ribaltato, con una netta e maggiore presenza di cittadini nella fascia d'età oltre i 65 anni rispetto alle altre.

Età	Totale popolazione	Di cui stranieri	% stranieri su totale popolazione per classe di età
0-4 anni	18.099	3.658	20,21
5-9 anni	16.763	2.321	13,85
10-14 anni	15.502	1.933	12,47
15-19 anni	14.887	2.164	14,54
20-24 anni	15.968	3.425	21,45
25-29 anni	19.133	4.832	25,25
30-34 anni	25.515	5.729	22,45
35-39 anni	32.012	5.295	16,54
40-44 anni	33.086	4.557	13,77
45-49 anni	31.712	3.327	10,49
50-54 anni	27.621	2.751	9,96
55 - 59 anni	23.899	1.649	6,90
60- 64 anni	25.610	897	3,50
Oltre i 65 anni	92.651	1.072	1,16
Totale	392.458	43.610	20,21

Percentuale di stranieri ed italiani per classe di età sul totale delle rispettive popolazioni



2 I permessi di soggiorno ed espulsioni in provincia di Ravenna

I dati di seguito riportati sono stati elaborati grazie al database messo a disposizione dalla Questura di Ravenna.

2.1 I Permessi di soggiorno¹ elettronici rilasciati al 31/12/2010

Nell'anno 2010 i cittadini stranieri titolari di un permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura di Ravenna sono stati 7.130.

Maschi	Femmine	Totale
4.239	2.891	7.130

Di cui n. 2.504 sono primi rilasci, ossia permessi di soggiorno rilasciati per la prima volta a cittadini stranieri.

PRIMI RILASCI		
Maschi	Femmine	Totale
1.540	964	2.504

Tra i motivi per cui sono stati rilasciati i permessi di soggiorno vi sono quello per Lavoro subordinato (1.175), seguito dal permesso per lavoro Stagionale (721) e da quello per motivi famigliari (452).

Motivi	M	F	Tot.	Valore %
Lavoro subordinato	733	442	1175	46,92
Lavoro stagionale	502	219	721	28,79
Motivi famigliari	187	265	452	18,05
Art 27	74	20	94	3,75
Studio	11	6	17	0,68
Altro	33	12	45	1,80
Totale	1.540	964	2.504	100,0

I rinnovi dei permessi di soggiorno sono stati invece 4.626; per rinnovo del permesso di soggiorno s'intende il rilascio di un nuovo permesso in quanto quello già in possesso è giunto a scadenza.

RINNOVI		
Maschi	Femmine	Totale
2.699	1.927	4.626

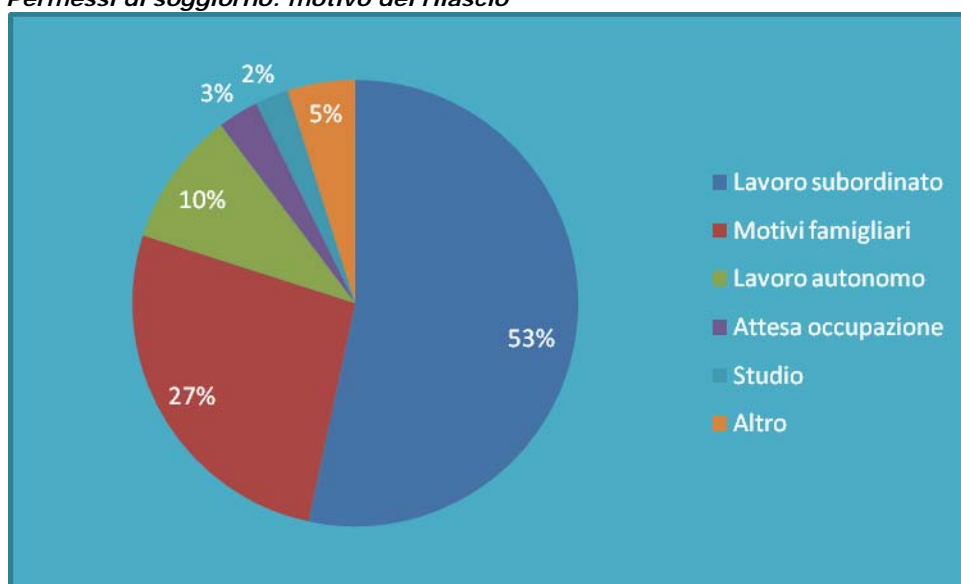
Anche per i rinnovi dei permessi di soggiorno, come per il primo rilascio, è sempre quello per lavoro subordinato il motivo principale per cui si ottiene un nuovo permesso; in particolare per

¹ Il permesso di soggiorno non è vincolato al possesso della residenza, ma all'essere domiciliati in uno dei comuni della provincia di Ravenna.

quanto riguarda i cittadini stranieri maschi. Per le donne straniere i maggiori rinnovi avvengono, invece, per motivi di famiglia.

Motivi	M	F	Tot.	Valore %
Lavoro subordinato	1.490	979	2.469	53,37
Motivi famigliari	479	749	1.228	26,55
Lavoro autonomo	409	43	452	9,77
Attesa occupazione	116	22	138	2,98
Studio	54	58	112	2,42
Altro	151	76	227	4,91
Totale	2.699	1.927	4.626	100,00

Permessi di soggiorno: motivo del rilascio



La Questura di Ravenna ha rilasciato permessi di soggiorno a cittadini provenienti da 66 paesi. Le prime tre comunità straniere che sono in possesso del maggior numero di permessi di soggiorno sono:

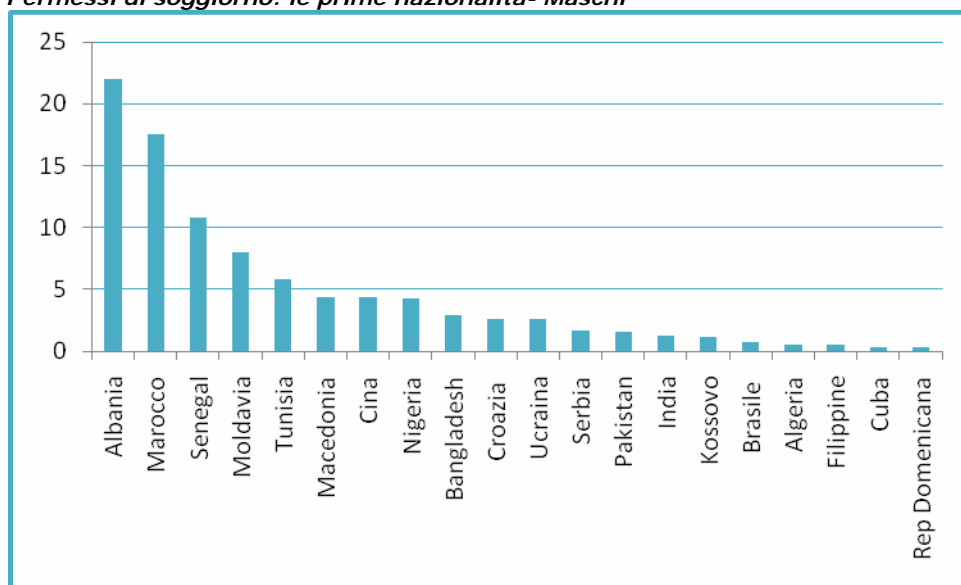
- Albanese con 933 permessi
- Marocchina con 742 permessi
- Senegal con 456 permessi

La comunità albanese si conferma, da diversi anni, come la comunità straniera titolare del maggior numero di permessi di soggiorno.

	Nazionalità	Maschi	%
1	Albania	933	22,01
2	Marocco	742	17,50
3	Senegal	456	10,76
4	Moldavia	340	8,02
5	Tunisia	245	5,78
6	Macedonia	187	4,41
7	Cina	186	4,39
8	Nigeria	180	4,25

9	Bangladesh	123	2,90
10	Croazia	111	2,62
11	Ucraina	109	2,57
12	Serbia	73	1,72
13	Pakistan	66	1,56
14	India	53	1,25
15	Kosovo	48	1,13
16	Brasile	32	0,75
17	Algeria	23	0,54
18	Filippine	22	0,52
19	Cuba	15	0,35
20	Rep Dominicana	12	0,28
	Altri	12	0,28
		4.239	100,00

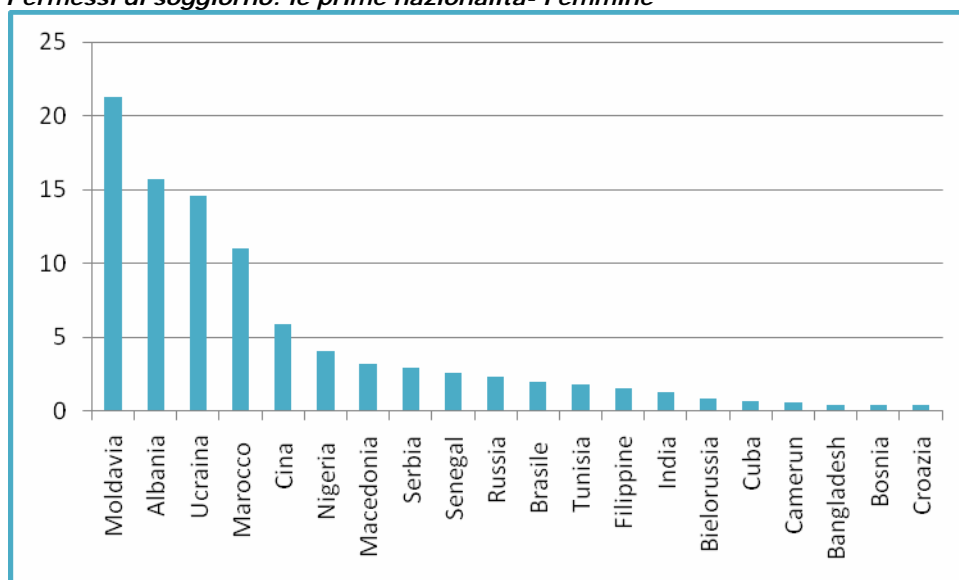
Permessi di soggiorno: le prime nazionalità- Maschi



	Nazionalità	Femmine	%
1	Moldavia	616	21,31
2	Albania	454	15,70
3	Ucraina	422	14,60
4	Marocco	317	10,97
5	Cina	171	5,91
6	Nigeria	117	4,05
7	Macedonia	91	3,15
8	Serbia	85	2,94
9	Senegal	74	2,56

10	Russia	68	2,35
11	Brasile	57	1,97
12	Tunisia	52	1,80
13	Filippine	45	1,56
14	India	36	1,25
15	Bielorussia	25	0,86
16	Cuba	19	0,66
17	Camerun	17	0,59
18	Bangladesh	12	0,42
19	Bosnia	11	0,38
20	Croazia	11	0,38
	Altri	191	6,61
		2.891	100,00

Permessi di soggiorno: le prime nazionalità- Femmine



2.1.2 I Permessi di soggiorno² cartacei rilasciati al 31/12/2010

I permessi di soggiorno cartacei sono titoli di soggiorno che vengono rilasciati direttamente ed in formato cartaceo dalla Questura di Ravenna senza la stampa della tessera elettronica.

Si tratta di permessi di soggiorno emessi per casi particolari, come ad esempio permessi di soggiorno per:

- Affidamento;
- Cure mediche;
- Motivi famigliari (parenti entro il 2° grado di cittadini italiani);
- Coesione famigliare con cittadino comunitario, quando si tratta di un primo rilascio;
- Richiesta asilo politico.

Nella stessa categoria sono state inserite anche le dichiarazioni di presenza fatte dai cittadini stranieri entrati in Italia per turismo con esenzione del visto d'ingresso.

Nel corso del 2010 la Questura ha rilasciato 537 permessi di soggiorno cartacei.

Maschi	Femmine	Totale
336	201	537

Di cui n. 399 sono primi rilasci, ossia permessi di soggiorno rilasciati per la prima volta a cittadini stranieri.

PRIMI RILASCI		
Maschi	Femmine	Totale
239	160	399

Tra i motivi per cui sono stati rilasciati i permessi di soggiorno vi sono la dichiarazione di presenza sul territorio (143 dichiarazioni), motivi famigliari (97) e cure mediche (65).

Motivi	M	F	Tot.	Valore %
Dichiarazione di presenza	84	59	143	35,84
Motivi famigliari	53	44	97	24,31
Cure mediche	43	22	65	16,29

I rinnovi dei permessi di soggiorno sono stati invece 138

RINNOVI		
Maschi	Femmine	Totale
97	41	138

I permessi di soggiorno cartacei si possono rinnovare solo se permane il motivo per cui erano stati rilasciati. Ciò spiega perché, rispetto ai primi rilasci, i motivi principali del rinnovo differiscono. Il maggior motivo di rinnovo di questi permessi è per cure mediche (65), richiesta asilo politico (20) ed affidamento (15).

Motivi	M	F	Tot.	Valore %
Cure Mediche	41	24	65	47,10
Richiesta Asilo politico	18	2	20	14,49
Affidamento	10	5	15	10,87

I cittadini stranieri titolari di un permesso di soggiorno cartaceo provengono, nella maggioranza dei casi, dai seguenti paesi:

- Albania con 63 permessi
- Marocco con 42 permessi
- Nigeria con 32 permessi

	Nazionalità	Maschi	%
1	Albania	63	18,75
2	Marocco	42	12,50
3	Nigeria	32	9,52
	Altri	199	59,23
		336	100,00

	Nazionalità	Femmine	%
1	Albania	36	
2	Marocco	26	
3	Moldavia	11	
	Altri		

2.2 Permessi di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo³ rilasciate al 31/12/2010

Nell'anno 2010 i cittadini migranti titolari di un Permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo rilasciato dalla Questura di Ravenna sono 4.610.

Maschi	Femmine	Totale
2.757	1.853	4.610

I cittadini migranti maschi detengono un numero di permessi di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo (1.493) ancora superiore rispetto a quello delle cittadine migranti donne (1.107).

Questa realtà ha spiegazione sempre nel fatto che le prime ondate migratorie nella provincia erano caratterizzate dall'essere per lo più di cittadini migranti uomini.

RILASCI		
Maschi	Femmine	Totale
1.493	1.107	2.600

Il motivo principale di rilascio del Permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo è quello per lavoro subordinato (1.236) seguito da quello per motivi famigliari (1.034).

Motivi	Maschi	Femmine	Totale	Valore %
Lavoro subordinato	928	308	1.236	47,54
Motivi famigliari	275	759	1.034	39,77
Lavoro autonomo	272	34	306	11,77
Minori 14 - 18	12	4	16	0,62
Altri	6	2	8	0,31
Totale	1.493	1.107	2.600	100,00

Gli aggiornamenti dei Permessi di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo si riferiscono alla necessità di dover modificare i dati contenuti nel titolo stesso in quanto sono avvenuti dei cambiamenti come, ad esempio, la nascita di un figlio, il cambio di residenza o il possesso di un nuovo passaporto.

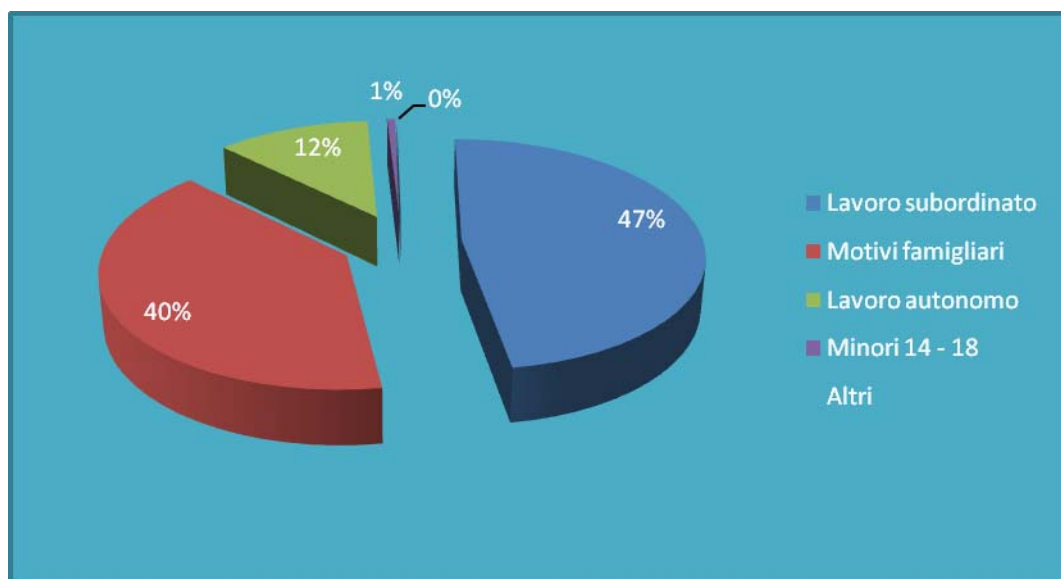
AGGIORNAMENTI		
Maschi	Femmine	Totale
1.264	746	2.010

Motivi	Maschi	Femmine	Totale	Valore %
Lavoro subordinato	916	178	1.094	54,43
Lavoro autonomo	242	29	271	13,48
Motivi famigliari	103	539	642	31,94
Residenza elettiva	3	0	3	0,15
Totale	1.264	746	2.010	100,00

³

La carta di soggiorno è stata sostituita dal Permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo con l'entrata in vigore del D.Leg.vo 8 gennaio n.3 Il permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di permesso è a tempo indeterminato ed è vincolato dall'essere in Italia da un periodo non inferiore ai 5 anni.

Permessi di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo: motivo del rilascio



La tre comunità straniere che vantano il maggior numero di permessi di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo sono:

- Albanese con permessi di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo
- Marocchina con permessi di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo
- Senegalese con permessi di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo

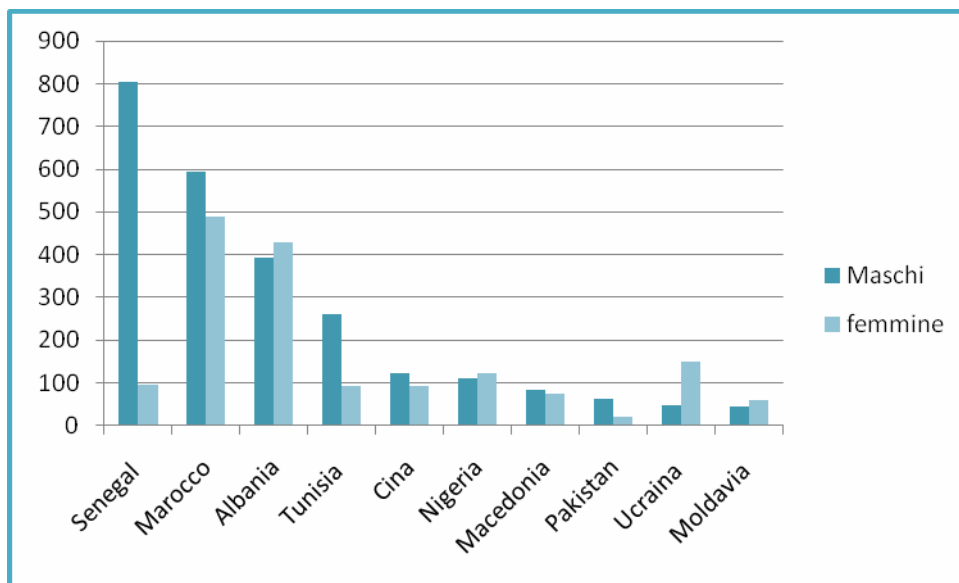
Tali comunità sono anche quelle che annoverano un maggior numero di anni di presenza sul territorio. A differenza di ciò nazionalità come quella Moldava ed Ucraina, la cui presenza si è iniziata a registrare dal 2002 in poi, hanno superato in termini di possesso di permessi di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo altre nazionalità che sono radicate, da maggior tempo, nel territorio provinciale.

	Nazionalità	Maschi	%
1	Senegal	804	29,16
2	Marocco	594	21,55
3	Albania	392	14,22
4	Tunisia	262	9,50
5	Cina	124	4,50
6	Nigeria	110	3,99
7	Macedonia	84	3,05
8	Pakistan	62	2,25
9	Ucraina	47	1,70
10	Moldavia	46	1,67
11	Algeria	44	1,60
12	Egitto	21	0,76
13	Bangladesh	32	1,16
14	India	16	0,58
15	Kosovo	15	0,54

16	Serbia	14	0,51
17	Ghana	9	0,33
18	Turchia	7	0,25
19	Brasile	6	0,22
20	Bosnia	5	0,18
	Altri	63	2,29
		2.757	100,00

	Nazionalità	Femmine	%
1	Marocco	490	26,44
2	Albania	430	23,21
3	Ucraina	150	8,09
4	Nigeria	123	6,64
5	Senegal	95	5,13
6	Cina	94	5,07
7	Tunisia	92	4,96
8	Macedonia	74	3,99
9	Moldavia	60	3,24
10	Bangladesh	26	1,40
11	Russia	25	1,35
12	Pakistan	22	1,19
13	Algeria	20	1,08
14	India	13	0,70
15	Egitto	11	0,59
16	Brasile	9	0,49
17	Cuba	7	0,38
18	Camerun	7	0,38
19	Bielorussia	4	0,22
20	Bosnia	4	0,22
	Altri	97	5,23
		1.853	100,00

Permessi di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo: le prime nazionalità.



2.3 Carte di soggiorno per parenti di cittadini comunitari

La carta di soggiorno per parenti di cittadini comunitari viene rilasciata al parente extra comunitario che vanta un rapporto di parentela entro il secondo grado con un cittadino comunitario, quindi anche italiano.

Il titolo di soggiorno viene rilasciato direttamente dalla Questura di Ravenna in formato cartaceo.

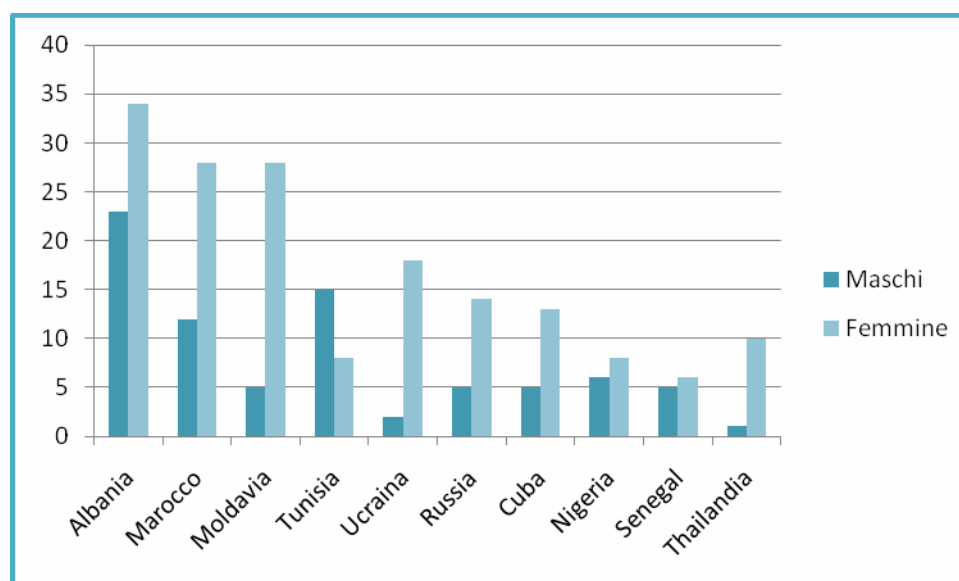
Sono per lo più donne le titolari di questo tipo di permesso di soggiorno, in molti casi sono mogli o madri di cittadini italiani.

Maschi	Femmine	Totale
114	261	375

Le prime nazionalità detentrici di questo titolo di soggiorno sono Albanesi (57) seguita da Marocchini (40) e Moldavi (33).

	Nazionalità	Maschi	Femmine	Totale	%
1	Albania	23	34	57	15,20
2	Marocco	12	28	40	10,67
3	Moldavia	5	28	33	8,80
4	Tunisia	15	8	23	6,13
5	Ucraina	2	18	20	5,33
6	Russia	5	14	19	3,73
7	Cuba	5	13	18	4,80
8	Nigeria	6	8	14	2,93
9	Senegal	5	6	11	2,93
10	Thailandia	1	10	11	5,07
	Altri	35	94	129	34,40
	Totali	114	261	375	100,00

Carte di soggiorno cittadini comunitari: prime nazionalità



2.4 Espulsioni amministrative

Nel corso del 2010 ci sono stati:

- 27 cittadini stranieri accompagnati alla frontiera;
- 43 cittadini stranieri accompagnati ai C.I.E;
- 247 cittadini stranieri espulsi con decreto del Questore di 5 giorni;
- 10 cittadini stranieri espulsi con intimazione a lasciare il territorio nazionale entro 15 giorni.

	Maschi		Femmine		Totale
		>18		>18	
Distretto di Faenza	22	14	38	17	91
Distretto di Lugo	38	11	56	13	118
Distretto di Ravenna	25	67	39	117	248
Totale	85	92	133	147	457

3. Decreti di cittadinanza

Tra le diverse modalità per poter diventare cittadini italiani previste dalla Legge sulla cittadinanza del 1992, le 3 procedure più frequenti sono:

- risiedere sul territorio italiano per 10 anni continuativi ex art. 9 lett. F della legge n° 91 del 1992;
- essere coniugati con un cittadino italiano, se si risiede legalmente in Italia da almeno 2 anni, oppure dopo tre anni dalla data del matrimonio (se non vi è stato scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili e se non è in corso la separazione legale) ex art. 5 della legge n° 91 del 1992 e relative modifiche apportate dalla legge 94 del 2009;
- essere discendenti di avi italiani art. 9 lett. A della legge n° 91 del 1992.

Negli ultimi anni è in aumento il numero di figli minori che acquisiscono la cittadinanza italiana in quanto figli di neo italiani.

Nella provincia di Ravenna è iniziato, da un paio di anni, il fenomeno delle naturalizzazioni di figli di genitori stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana in quanto nati e vissuti sul territorio italiano fino al compimento della maggiore età.

La maggior parte dei cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana sono di genere femminile e perché sposate con coniugi italiani.

Si registra un aumento di cittadini stranieri naturalizzati italiani di **+181 unità** rispetto al 2009 (457 naturalizzazioni nel 2009).

Nel distretto di Faenza, nel corso dell'anno 2010, i cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana sono stati 134 (54 femmine e 80 maschi), di questi 64 l'hanno ottenuta per naturalizzazione in quanto residenti legalmente in Italia da 10 anni, 13 in quanto coniugati con cittadini italiani e 3 perché discendenti da avi italiani.

Tra i nuovi cittadini italiani ci sono 39 bambini che lo sono diventati in quanto figli minorenni di genitori neoitaliani.

Nel distretto di Lugo, nel corso dell'anno 2010, i cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana sono stati 142 (83 femmine e 59 maschi), di questi 60 l'hanno ottenuta in quanto coniugati con cittadini italiani, 3 perché nati in Italia da genitori stranieri e vissuti sul territorio italiano ininterrottamente fino al compimento della maggior età.

Tra i nuovi cittadini italiani ci sono 48 bambini che lo sono diventati in quanto figli minorenni di genitori neoitaliani.

Nel distretto di Ravenna, nel corso dell'anno 2010, i cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana sono stati 312 (209 femmine e 199 maschi), 154 di questi l'hanno ottenuta per naturalizzazione in quanto residenti legalmente in Italia da 10 anni, 62 in quanto coniugati con cittadini italiani. Inoltre, 96 bambini sono diventati cittadini italiani in quanto figli minorenni di genitori neoitaliani.

	Maschi		Femmine		Totale
		Di cui minori		Di cui minori	
Distretto di Faenza	80	21	54	18	134
Distretto di Lugo	59	24	83	24	142
Distretto di Ravenna	199	57	209	39	312
Totale	338	102	346	81	588

3.1 Ricongiungimenti familiari

Per l'anno 2010, i dati forniti dallo Sportello Unico per l'Immigrazione della Prefettura di Ravenna, permettono solo di stimare che le istanze di ricongiungimento familiare pervenute sono state **563** e i cittadini stranieri ricongiunti ed entrati in Italia nel corso del 2010 sono stati **691**. Rispetto al 2009 si registra un calo delle richieste presentate (- 20 richieste) e del totale dei cittadini stranieri ricongiunti (- 196).

4. Richiedenti asilo e rifugiati politici

Si riportano i dati del 2010 relativi alle presenze dei beneficiari del "Progetto per l'Accoglienza di richiedenti asilo politico e rifugiati" gestito dall'ASP di Ravenna Cervia, Russi nell'ambito del programma del Servizio Centrale di Roma.

Totale beneficiari accolti nel progetto (periodo 01/01/2010- 31/12/2010)

Totale posti da progetto	Totale beneficiari accolti	Singoli	Nuclei familiari
45	64	63	1

Totale usciti nel periodo

Numero usciti	MOTIVAZIONI USCITA
5	<i>Integrazione definitiva sul territorio</i>
6	Integrazione definitiva fuori dal territorio
4	Abbandono
1	Allontanamento
1	Trasferimento in altro progetto
6	Dimissione per scadenza termini
23	TOTALE

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

- Corsi di alfabetizzazione e/o lingua italiana per adulti;
- Assistenza sanitaria;
- Iscrizione ed assistenza dei minori a scuola;
- Erogazione contributi giornalieri in denaro;
- Attivita' di psicomotricità rivolto alle donne.

ISCRIZIONE SANITARIA

TIPO DI PERMESSO DI SOGGIORNO	SI'/NO	DOCUMENTI RICHIESTI	CRITICITA' <i>rifiuto dell'iscrizione nelle more del rinnovo del permesso di soggiorno o con cedolino di prima rilascio, etc</i>
Richiesta protezione internazionale	SI	Permesso di soggiorno	Nessuna
Protezione umanitaria	SI	Permesso di soggiorno	Nessuna
Protezione sussidiaria	SI	Permesso di soggiorno	Nessuna
Rifugiato	SI	Permesso di soggiorno	Nessuna

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE

- a) Sociale

- attività culturali e di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza e/o ad altri enti/strutture del territorio (iniziative nelle scuole, convegni, spettacoli teatrali etc.);
- attività socio-culturale per minori e per adulti.

b) Formazione / lavoro

- orientamento al mercato del lavoro; l'attività viene svolta nei primi colloqui, con l'accertamento delle competenze e del titolo di studio, si informa l'interessato sulle opportunità presenti nel territorio.
- attività di supporto all'inserimento lavorativo; Anche per il 2010 è perdurata la carenza di corsi di formazione professionale. Il Progetto in ogni caso ha sostenuto i beneficiari che hanno trovato e frequentato corsi di formazione anche in altri comuni/province/regioni, così come registrato in banca dati. Come già nell'anno passato si è continuato ad organizzare una attività formativa dell'ASP stessa in collaborazione con la cooperativa sociale "La Pieve", la partecipazione di volontari e di borsisti e tirocinanti dell'Università. Il corso è finalizzato non tanto all'acquisizione di nozioni tecniche, ma soprattutto all'apprendimento delle regole del lavoro e all'osservazione da parte degli operatori delle capacità di relazione rispetto all'ambiente lavorativo, della capacità di rispettare le regole del contesto e del grado di occupabilità del soggetto.

c) Casa

- attività inerenti la ricerca di soluzioni abitative in semiautonomia o autonomia;
- costituzione di Fondi di garanzia in favore di proprietari;
- descrizione di attività di accompagnamento all'autogestione abitativa; nei casi in cui si è reso necessario, gli operatori hanno svolto attività di accompagnamento e mediazione presso le agenzie private.
- attività a livello comunale e provinciale per la costituzione/sviluppo di una Agenzia sociale per la casa.

ATTIVITA' IN FAVORE DI CATEGORIE VULNERABILI

- azioni e interventi specifici per categorie vulnerabili: vittime di tortura, minori, anziani, soggetti che necessitano di assistenza domiciliare, sanitaria specialistica, donne sole con prole o gestanti, nuclei monoparentali, disabili anche temporanei etc. E' in corso di definizione un protocollo di intesa tra ASP, Comune, Servizio Psichiatrico, Medicina Legale per la presa in carico integrata dei casi, e per l'emersione del trauma. L'attuazione pratica è stata avviata ed in particolare sono state le donne le prime ad usufruirne. Da novembre 2010 il Progetto Sprar di Ravenna su autorizzazione del Servizio Centrale, ha accolto due minori prossimi al compimento della maggiore età di origine afgana che hanno fatto richiesta di protezione internazionale, e per i quali non è stato possibile il trasferimento presso progetti specializzati per mancanza di posti nella rete nazionale.

ATTIVITA' DI TUTELA

- Supporto psico-sociale Il servizio sociale di Ravenna nell'esperienza maturata con il lavoro per l'integrazione delle donne richiedenti asilo politico/rifugiate ha evidenziato come molte di loro hanno spesso affrontato situazioni di violenza che devono elaborare per potersi inserire in maniera attiva nella società. Anche per gli uomini, spesso vittime di persecuzioni o violenza per cause politiche, religiose, etniche, si è ritenuto di intervenire con un servizio di supporto psicologico. Il progetto prevede un lavoro di gruppo settimanale nel quale le persone, con il supporto dello psicologo, condividono le

esperienze e costruiscono una visione più ampia della loro realtà, e individuale rivolta a quelle persone che già manifestano sintomi concreti di malessere.

- Orientamento e informazione legale

ARGOMENTO	SI'	NO	NOTE
Espletamento procedure relative alle modalità di accesso all' accoglienza (art. 6 D.Lgs 140/2005).		NO	Questura
Preparazione e orientamento all'audizione in Commissione: accesso al C3.	SI		<i>Operatori Progetto</i>
Possibilità di accedere ai servizi di medicina legale per la certificazione di eventuali torture subite.	SI		<i>Protocollo D.S.M.</i>
Rilascio del pds per richiesta protezione internazionale in attesa di audizione in Commissione.		NO	Questura
Conversione del permesso di soggiorno per protezione umanitaria in protezione sussidiaria.		NO	Questura
Rilascio del titolo di viaggio ai titolari di protezione umanitaria o sussidiaria		NO	Questura
Conversione del permesso di soggiorno per protezione umanitaria in pds per lavoro.		NO	Questura
Rilascio autorizzazione a permanere sul territorio in pendenza di ricorso ("vecchia procedura" - art. 17 DPR 303/2004 - e nei casi previsti dalla nuova procedura).	SI		Prefettura / Questura
Rilascio immediato di un titolo di soggiorno in caso di ricorso ("nei casi previsti dalla nuova procedura").		NO	Questura
Accesso al gratuito patrocinio	SI		Centro per gli immigrati del Comune di Ravenna
Ricorsi e riesami in autotutela	SI		

ATTIVITA' DI RETE

- Il Comune gestisce direttamente lo sportello del "Centro Immigrati", con personale competente anche sulle tematiche dell'asilo. Lo sportello svolge anche la prenotazione presso la Questura per il rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno.

INIZIATIVE FORMATIVE

Iniziative formative esterne segnalate dal Sc	<ul style="list-style-type: none">- Roma : Interventi a sostegno dell'integrazione il 17 e 18/09/09.- Roma: La gestione della nuova banca dati il 17/03/09
Iniziative formative esterne individuate autonomamente dal progetto	
Iniziative formative organizzate dal progetto	<ul style="list-style-type: none">- Fer 3 Lontani dalla Violenza il 19 20 e 21/11/09 a Fornovo (PR)

5 Profilo di salute della popolazione straniera

5.1 Iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale

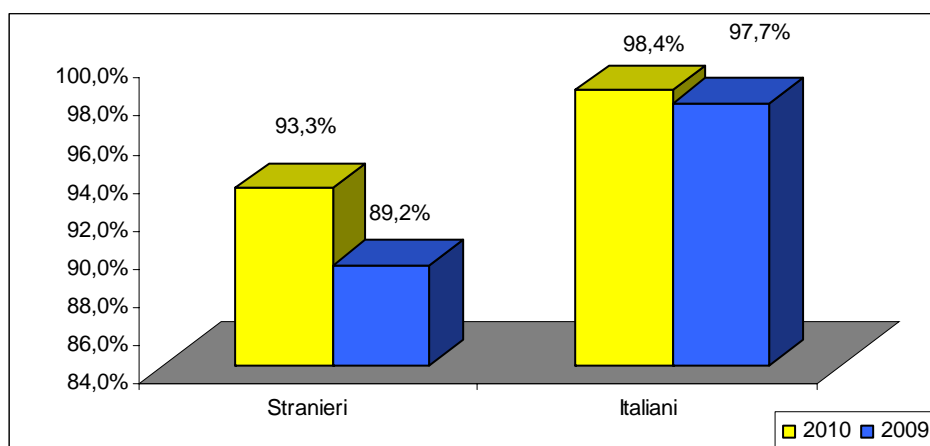
Quanti stranieri scelgono di iscriversi al Ssn?

Nonostante l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale (Ssn) sia gratuita e permetta l'utilizzo di un'ampia varietà di servizi (dal medico di famiglia all'assistenza ambulatoriale specialistica fino al ricovero), non tutta la popolazione, sia italiana sia straniera, ne richiede l'iscrizione.

Indipendentemente dall'iscrizione al Ssn o alla regolarità della loro presenza sono invece garantiti a tutte le persone presenti sul suolo italiano, tutti i servizi legati alle cure emergenti urgenti (Pronto soccorso).

I soggetti che risultano iscritti durante il corso del 2010 al Ssn sono 381.116, pari al 97,8% della popolazione residente. Di questi, il 90% sono italiani, mentre il restante 10% sono stranieri. Se confrontiamo il numero di soggetti iscritti al Ssn sul totale delle rispettive popolazioni (italiani e stranieri), si osserva che sono soprattutto gli italiani a scegliere di iscriversi (98,4% I.C.) rispetto agli stranieri (93,3%). Rispetto al 2009 sono aumentati gli stranieri che scelgono di iscriversi al Ssn.

Figura 1 – Numero di soggetti assistiti ogni 100 residenti italiani e stranieri nel 2010 e nel 2009

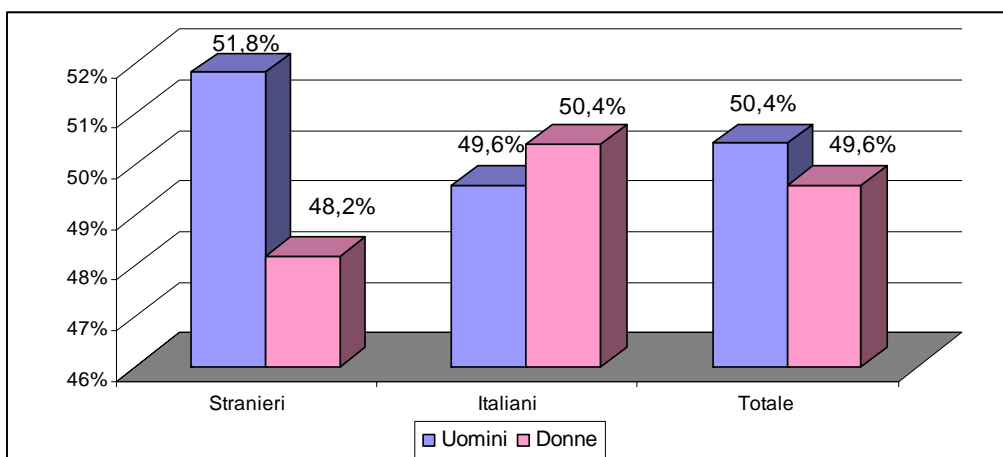


Quanti stranieri non sono più assistiti dal Ssn?

Fra la popolazione assistita nel 2010, 11.936 persone (3%) non risultano più iscritti all'anagrafe assistiti a gennaio 2011. Le persone che hanno terminato l'assistenza sono soprattutto uomini (50%) ed hanno un'età media di 49 anni, in linea con quanto osservato negli scorsi anni.

Osservando questa sottopopolazione in base alla cittadinanza, si nota come sono soprattutto gli stranieri che terminano l'assistenza (11% sul totale degli stranieri) rispetto agli italiani (2% sul totale degli italiani). L'età media degli italiani che termina l'assistenza è 60 anni, contro i 31 circa degli stranieri. Infine, per quanto riguarda il genere, gli italiani che terminano l'assistenza sono in eguale misura uomini e donne mentre gli stranieri che terminano l'assistenza sono prevalentemente uomini (51,8%).

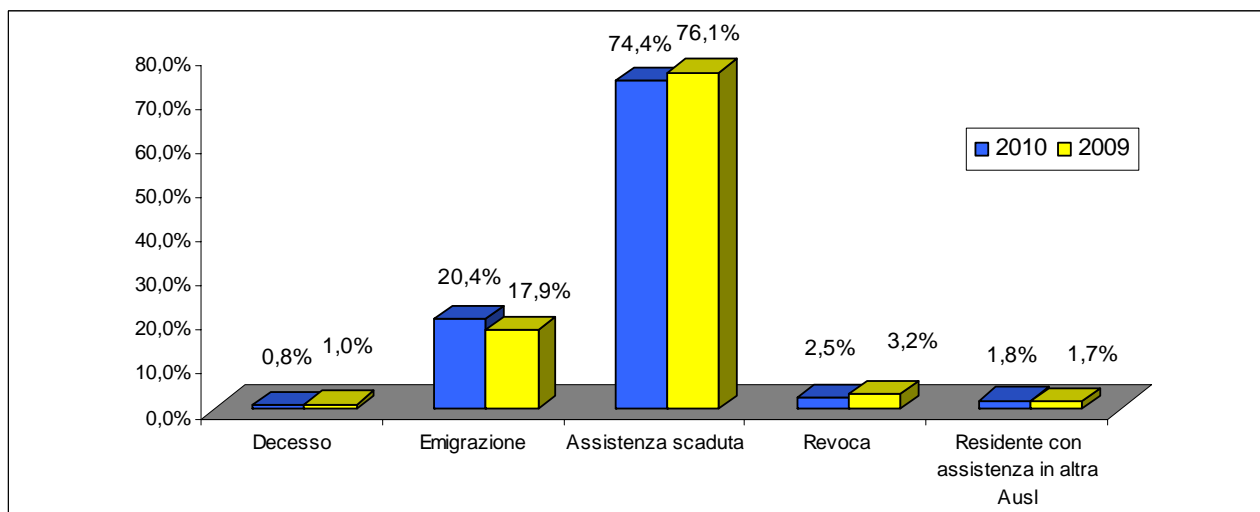
Figura 2 – Percentuale di soggetti non assistiti nel 2010 per cittadinanza e genere



Per quali motivi?

Per quanto riguarda le motivazioni di fine assistenza degli stranieri, il 76% ha perso il diritto per assistenza scaduta, il 18% per emigrazione ed il 3% per revoca (da parte dell'assistito, d'ufficio, per immigrazione respinta, per cessato domicilio,...). Gli italiani invece mostrano motivazioni differenti: il 55% decede (contro l'1% degli stranieri), il 25% emigra, principalmente in altri comuni, l'8% perde il diritto per assistenza scaduta. Vi sono infine alcune persone residenti in provincia di Ravenna ma che mantengono l'assistenza presso altre Aziende usl (7% degli italiani cessati ed il 2% degli stranieri cessati).

Figura 3 – Percentuale di stranieri che hanno terminato l'assistenza nel 2009 e nel 2010 per tipologia di causa



Che caratteristiche hanno gli stranieri ancora in carico al Ssn ?

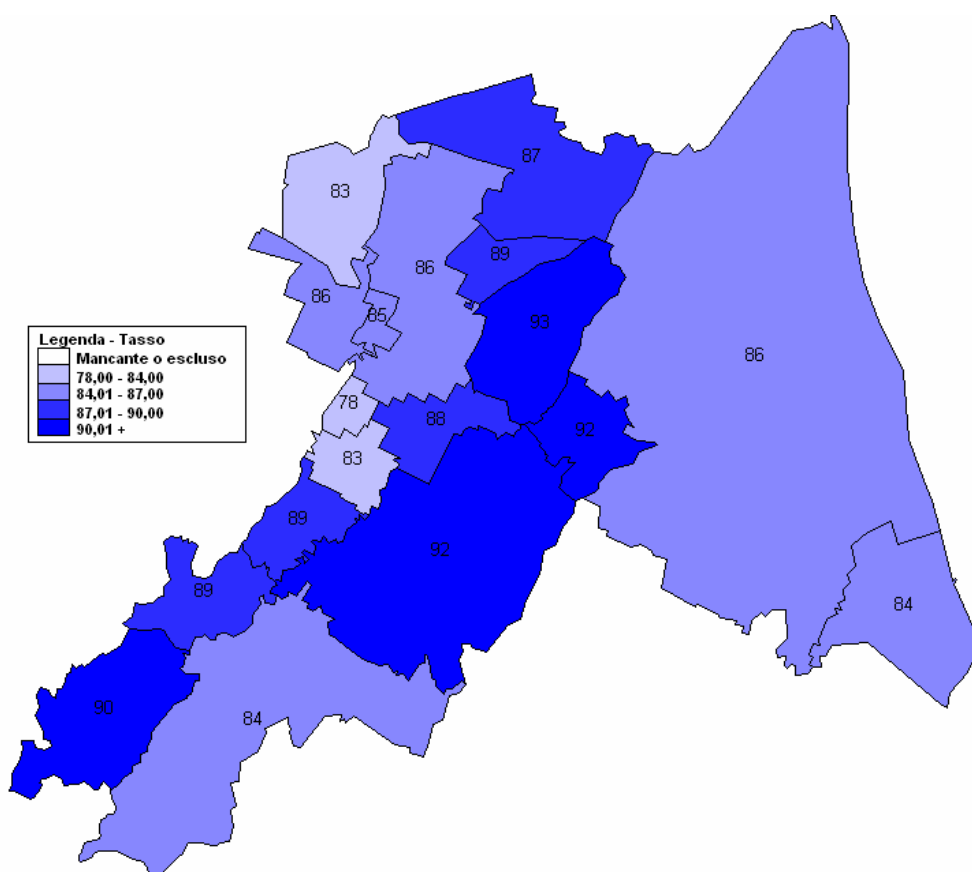
Al 1° gennaio 2010 sono attivi in anagrafe assistiti 37.944 stranieri, circa il 93,3% degli stranieri residenti. Il tasso di stranieri iscritti al Ssn varia in base alla classe di età (n° iscritti per classe di età/totale residenti per classe di età): i bambini e gli adolescenti sono fra gli stranieri che si iscrivono maggiormente al Ssn (95 iscritti su 100). Fra gli stranieri residenti si nota inoltre un'uguaglianza fra maschi e femmine, mentre ciò non avviene fra gli iscritti al Ssn. Sono, infatti, principalmente le donne che scelgono di iscriversi rispetto agli uomini (52% donne Vs 48% uomini).

Tabella 1 – Stranieri residenti, iscritti al Ssn e tasso di iscrizione per 100 residenti

Età	Residenti 2010	%	Iscritti al Ssn 2010	%	Tasso di iscrizione
< 14 anni	7.451	18%	7.083	19%	95
15-24	5.357	13%	5.213	14%	97
25-34	10.173	25%	9.371	25%	92
35-44	9.093	22%	8.280	22%	91
45-54	5.564	14%	5.169	14%	93
55-64	2.082	5%	1.965	5%	94
> 64 anni	957	2%	863	2%	90
Totale	40.677	100%	37.944	100%	93

Per quanto riguarda invece la distribuzione nel territorio, i comuni di Bagnacavallo, Russi e Faenza sono quelli in cui si osserva un tasso di iscrizione al Ssn maggiore della media provinciale (almeno 93 stranieri su 100 stranieri residenti sono iscritti al Ssn), mentre i comuni con il minor tasso di iscrizione sono Bagnara di Romagna, Conselice e Solarolo (da 78 a 83 stranieri iscritti al Ssn ogni 100 stranieri residenti).

Figura 4 – Tasso d'iscrizione al Ssn per 100 stranieri residenti



5.2 Il ricovero ospedaliero: uso del servizio e patologie prevalenti

Quanti sono e chi sono le persone che si ricoverano?

I residenti dell'Ausl di Ravenna hanno effettuato nel 2010 circa 70.370 ricoveri, di cui 7% a carico degli stranieri e 93% a carico degli italiani, in linea con quanto rilevato nel 2009.

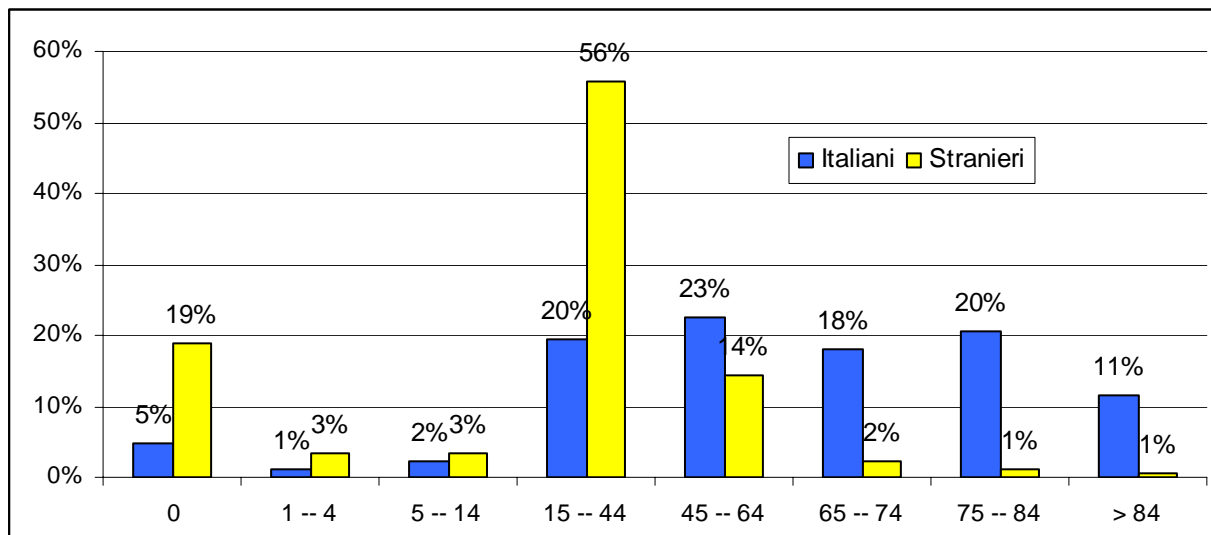
Osservando il tasso di ricovero (numero ricoveri eseguiti per singola popolazione), si evince come 19 italiani su 100 italiani hanno eseguito un ricovero nel 2010, mentre gli stranieri che hanno eseguito un ricovero sono in media 13 ogni 100 stranieri.

Le persone che effettuano un ricovero sono prevalentemente donne (53%), fenomeno che si accentua maggiormente nella popolazione straniera (donne: 65%). Anche relativamente all'età delle persone ricoverate si notano evidenti differenze: fra gli stranieri il maggior numero di ricoveri sono a carico dei giovani adulti e adulti (15-44 anni) e dei neonati, mentre fra gli italiani la maggior percentuale di ricoverati ha più di 45 anni, rispecchiando la più giovane età della popolazione straniera rispetto a quella italiana.

Tabella 2 – Distribuzione per continente del n° di ricoveri e del tasso sulle rispettive popolazioni

Cittadinanza	Dimessi	%	residenti	tasso
Italiani	65.246	92,7%	348.831	18,7%
Stranieri	5.124	7,3%	40.677	12,6%
Totale	70.370	100,0%	389.508	18,1%

Figura 5 – Distribuzione dei ricoveri per cittadinanza e classe di età



Quando e dove sono effettuati i ricoveri?

Di questi 70 mila ricoveri, circa l'83% sono stati effettuati presso la stessa Ausl di residenza. Sono soprattutto gli stranieri ad effettuare ricoveri negli ospedali della provincia ravennate (89% Vs 82%), mentre gli italiani si recano in misura maggiore negli ospedali delle aziende limitrofe (bolognese e romagnola) o fuori regione.

Relativamente al tipo di struttura utilizzata per il ricovero, circa il 93% degli stranieri si rivolge a strutture pubbliche, contro l'86% degli italiani, che utilizzano le strutture private in quoto doppia rispetto agli stranieri (14% vs 6%).

Quale è la modalità di ricovero e la durata?

Circa 2 ricoveri su 3 sono avvenuti in regime ordinario, mentre il restante 23% è stato eseguito in Day Hospital. Sono gli stranieri che utilizzano in percentuale leggermente maggiore il ricovero ordinario (80% fra gli stranieri e 77% fra gli italiani). Per quanto riguarda la durata del ricovero ordinario, questa è di circa 7 giorni, con ampie differenze in base alla cittadinanza: gli stranieri hanno una degenza media pari alla metà degli italiani. Questo potrebbe dipendere sia dal tipo di problematica che conduce al ricovero (sono meno gravi? hanno condizioni meno complicate?) sia dalla più giovane età (hanno una ripresa migliore?). La stessa differenza si riscontra nelle due popolazioni anche relativamente alle giornate di accesso in Day Hospital. Infine, il 32% dei ricoveri è programmato, mentre il 40% avviene in condizioni di urgenza, esattamente come nel biennio precedente.

Tabella 3 – Distribuzione per cittadinanza del regime di ricovero e degenza media

Regime di ricovero	Italiani			Stranieri		
	N° ricoveri	%	Degenza media	N° ricoveri	%	Degenza media
Degenza ordinaria	49.963	76,6%	7,5	4.088	79,8%	4,5
Day-hospital	15.283	23,4%	5,6	1.036	20,2%	3,8
Totale	65.246	100,0%	7,1	5.124	100,0%	4,4

Quali sono i motivi del ricovero?

Osservando la classificazione diagnostica MDC⁴, si può notare come la popolazione italiana, più anziana, venga ricoverata principalmente per problematiche legate all'apparato muscolo scheletrico e cardiocircolatorio, mentre gli stranieri si ricoverano specialmente per eventi legati alla gravidanza e al periodo neonatale, seguiti solo in percentuale minore da problemi legati all'apparato muscolo scheletrico, in linea con quanto osservato nel 2009.

Tabella 4 – Distribuzione per cittadinanza del motivo di ricovero

Mdc	Italiani	Stranieri	Totale
01-sistema nervoso	6%	3%	6%
02-occhio	2%	1%	2%
03-orecchio naso bocca e gola	4%	3%	4%
04-app. Respiratorio	8%	4%	8%
05-app. Cardiocircolatorio	14%	4%	13%
06-app. Digerente	9%	5%	8%
07-fegato, vie biliari e pancreas	4%	3%	4%
08-app. Muscoloscheletr., tess. Connettivo	14%	10%	14%
09-pelle, tessuto sottocutaneo, mammella	4%	2%	4%
10-endocrini metabolici nutrizionali	2%	2%	2%
11-rene e vie urinarie	5%	3%	5%
12-app. Riproduttivo maschile	2%	1%	2%
13-app. Riproduttivo femminile	3%	4%	3%
14-gravidanza, parto e puerperio	6%	29%	7%
15-periodo neonatale	4%	16%	5%
16-sangue e organi ematopoiet. Sist. Immunitario	1%	1%	1%

⁴ Gli MDC sono raggruppamenti diagnostici costruiti in base alla diagnosi principale assegnata al ricovero e costituiscono l'architettura di base del sistema di classificazione DRG. Ciascun gruppo comprende tutte le diagnosi correlate ad un determinato criterio di rilevanza clinica (anatomico o eziologico).

17-mieloprolifer. E neoplasie scarsam. Differenziate	6%	2%	6%
18-mal. Infettive e parassitarie	1%	1%	1%
19-malattie e disturbi mentali	2%	1%	2%
21-traumatismi, avvelen. Ed eff.tossici farmaci	1%	1%	1%
23-fatt. Influenz.salute ed il ricorso ai s.sanitari	1%	1%	1%
25-infezioni da hiv	0%	1%	0%
Totale complessivo	100%	100%	100%

Esaminando meglio le diagnosi in base al genere degli assistiti, si può notare come per gli uomini siano prevalenti le patologie muscolo scheletriche e all'apparato digerente, sia per gli italiani, sia per gli stranieri. La categoria diagnostica più frequente per la popolazione maschile straniera riguarda comunque il periodo neonatale, cioè legato alle nascite. È soprattutto nel genere femminile che si evidenziano le maggiori diversità: le donne straniere si ricoverano soprattutto per il parto o per eventi relativi al periodo neonatale, mentre le donne italiane per problemi all'apparato circolatorio o muscolo scheletrico, in linea con la popolazione maschile italiana. Le patologie prevalenti ricalcano quanto già osservato anche sui motivi di ricovero avvenuti nell'anno 2009.

Tabella 5 - problematiche più frequenti fra gli uomini per cittadinanza

Uomini stranieri	
15-periodo neonatale	23,3%
08-app. muscoloscheletr., tess. connettivo	16,0%
06-app. digerente	7,8%
Uomini italiani	
05-app. cardiocircolatorio	15,4%
08-app. muscoloscheletr., tess. connettivo	13,9%
06-app. digerente	10,6%

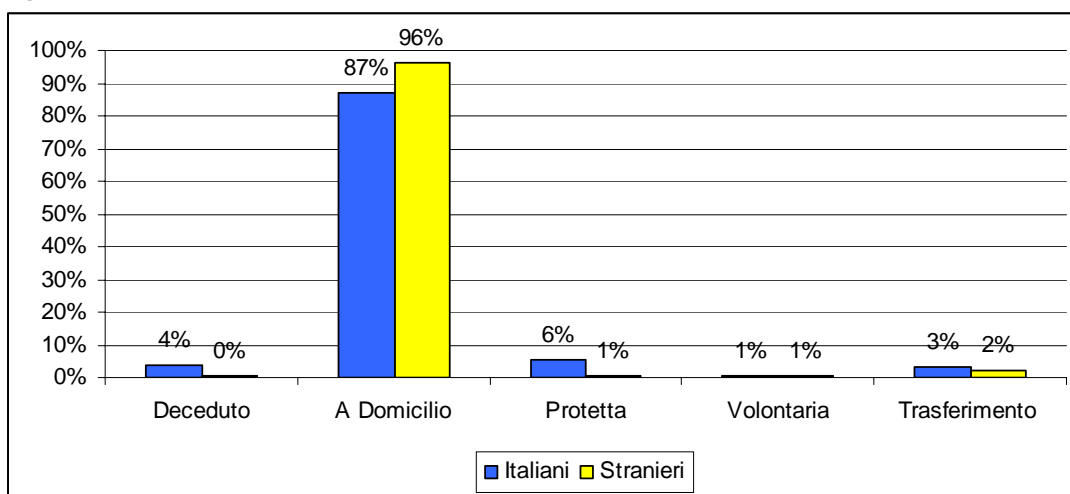
Tabella 6 - problematiche più frequenti fra le donne per cittadinanza

Donne straniere	
14-gravidanza, parto e puerperio	44,6%
15-periodo neonatale	12,6%
08-app. muscoloscheletr., tess. connettivo	6,8%
Donne italiane	
08-app. muscoloscheletr., tess. connettivo	14,9%
05-app. cardiocircolatorio	11,9%
14-gravidanza, parto e puerperio	10,7%

Come sono dimessi i ricoverati?

L'89% dei ricoveri vengono dimessi ordinariamente a domicilio o dimessi su base volontaria. Questa modalità di dimissione è più frequente nella popolazione straniera (96% vs 87% italiani), mentre la popolazione italiana, rappresentata principalmente da classi di età più elevate, ricorre maggiormente a dimissioni protette, trasferimenti o decessi, in linea con i dati 2009.

Figura 6 – Percentuale di ricoveri per modalità di dimissione e cittadinanza



5.3 La salute materna infantile

Gravidanze portate a termine

Le donne residenti in Provincia di Ravenna hanno effettuato nel 2010 circa 3.394 parti, quota stabile rispetto al biennio precedente. Di questi parti, il 27,1% sono stati eseguiti da donne straniere (25,6% nel 2009).

Se osserviamo il numero delle partorienti sul totale delle rispettive popolazioni si nota come siamo soprattutto le straniere ad eseguire più parti rispetto alle italiane (6,7 donne straniere ogni 100 straniere in età feconda contro 3,4 donne italiane ogni 100 donne italiane in età feconda⁵).

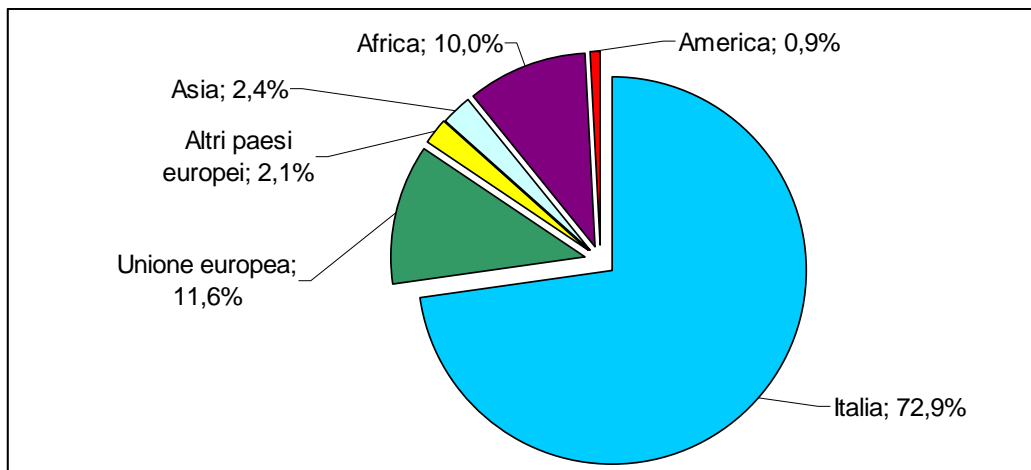
Tabella 7 - Distribuzione dei parti per cittadinanza, percentuale e tasso sulla popolazione

Cittadinanza	N° parti	% parti	Tasso per 100 donne in età feconda	Di cui Cesarei	% cesarei sul totale dei parti	Tasso per 100 donne in età feconda del parto cesareo
Italiana	2.474	72,9%	3,4	724	29,3%	1,0
Straniera	920	27,1%	6,7	236	25,7%	1,7
Totale	3.394	100,0%	3,9	960	28,3%	1,1

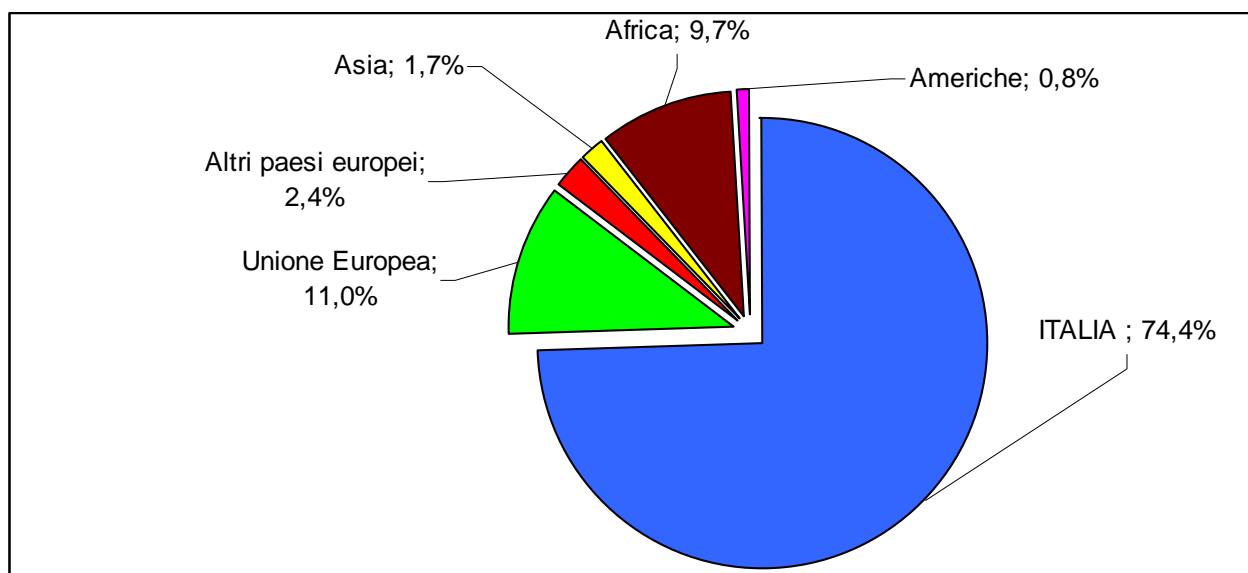
Figura 7 - Distribuzione dei parti per cittadinanza, anni 2010 e 2009

⁵ Età feconda: 14-49 anni

Anno 2010

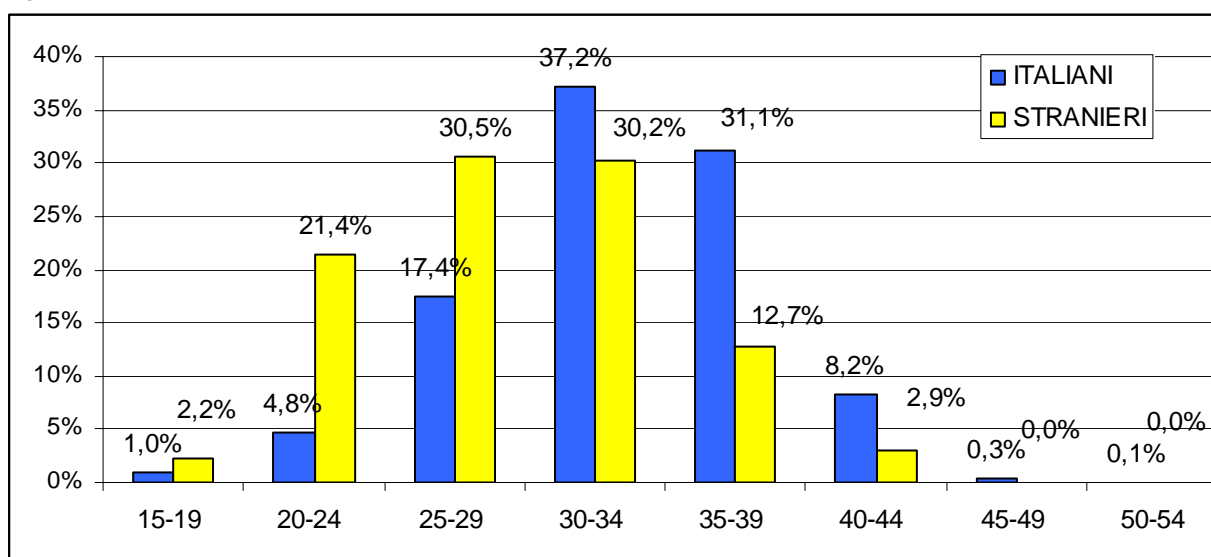


Anno 2009



Per quanto concerne le caratteristiche demografiche della madre, forti differenze si notano soprattutto relativamente all'età: mentre il 60% circa delle straniere partorienti ha un'età compresa fra i 25 ed i 34 anni, il 67% delle italiane partorienti è compreso fra i 30 ed i 39 anni. La popolazione straniera quindi, non solo è più giovane di quella italiana, ma partorisce anche in età più giovani. In entrambe le popolazioni sono quasi irrilevanti i parti in età minorile.

Figura 8 - Distribuzione dell'età della madre al parto per cittadinanza



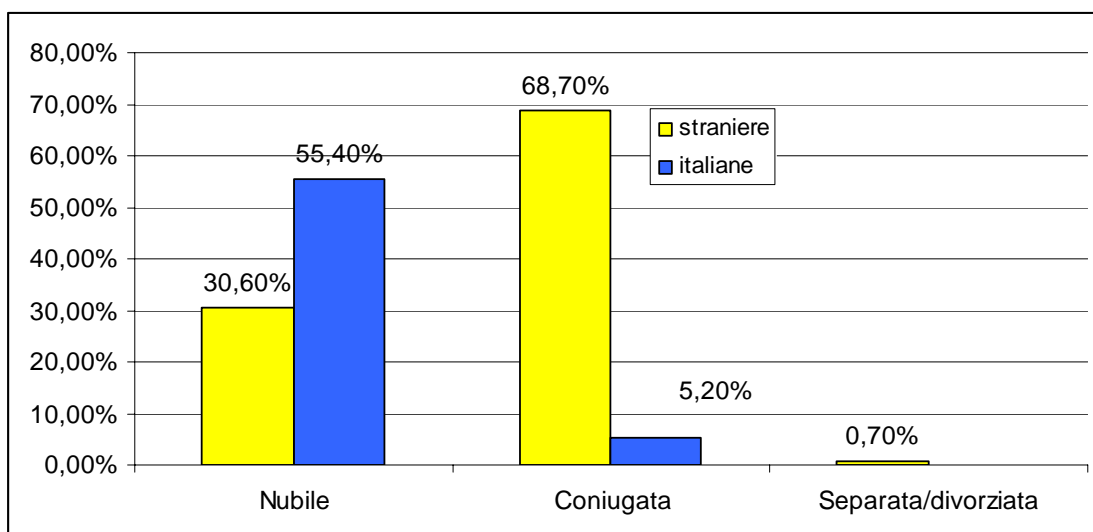
Relativamente ai parti cesarei, questi rappresentano il 28% sul totale dei parti eseguiti in azienda. Se osserviamo il numero dei parti cesarei, non sul totale dei parti ma sul totale delle donne residenti in età feconda, si osserva come siano soprattutto le straniere ad utilizzare questa modalità di parto (1,7 donne straniere ogni 100 straniere in età feconda fanno un parto cesareo contro 1 italiana ogni 100 italiane). Infatti, anche se le donne straniere sembrano effettuare meno parti cesarei se osservati in valori assoluti, essendo una popolazione numericamente minore di quella italiana, rapportando il numero dei parti alla loro popolazione, si osserva un utilizzo maggiore del parto cesareo.

Gravidanze Interrotte: aborti spontanei ed interruzioni volontarie

Negli ospedali dell'Ausl di Ravenna sono stati eseguiti nel 2010 circa 609 **aborti spontanei**. Di questi il 76% sono a carico delle italiane, con tassi simili se confrontati alle rispettive popolazioni (0,6 aborti spontanei ogni 100 italiane in età feconda e 1 aborto spontaneo ogni 100 straniere).

L'età media dei due gruppi di donne è molto differente: le straniere hanno un'età media di circa 31 anni, contro i quasi 35 delle italiane. Il 37% delle donne con aborto spontaneo è nubile mentre il 58,6% è coniugata, con ampie differenze in base alla cittadinanza: le straniere sono in percentuale minore nubili rispetto alle italiane ed in percentuali maggiori coniugate. Il 11% delle straniere con aborto spontaneo ha un titolo di studio elementare o nessun titolo (0,9% nelle italiane) e sono lavoratrici nel 41% dei casi (76% le italiane).

Figura 9 - Distribuzione dello stato civile per cittadinanza delle donne con aborto spontaneo



Le donne straniere con aborto spontaneo avevano già avuto in precedenza un altro aborto nel 28% dei casi (25% nelle italiane) o un'interruzione volontaria di gravidanza nel 9% dei casi, come nelle italiane. L'89% delle straniere (e il 92% delle italiane) abortisce entro la 12 settimana di amenorrea. Il 91% degli aborti spontanei avviene in istituti di cura pubblici, senza differenze fra le due popolazioni. Il 38% delle straniere esegue l'aborto in Day Hospital (53% italiane) e nel 99% degli aborti non si manifestano complicazioni per entrambi i gruppi di donne.

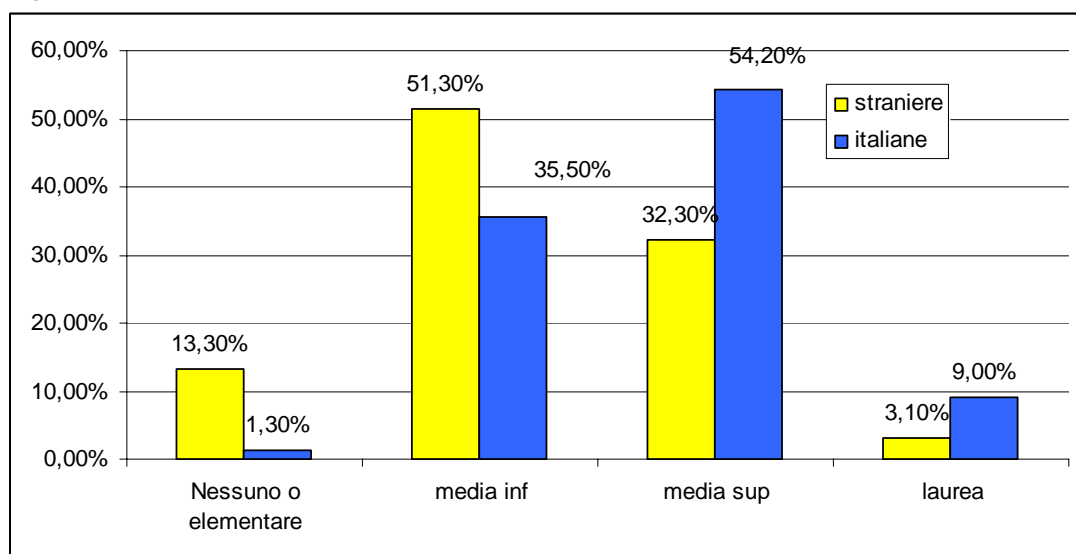
Per quanto riguarda invece le **interruzioni di gravidanza**, nel 2010 ne sono state eseguite negli ospedali dell'Ausl di Ravenna circa 1002. Se osserviamo la distribuzione di cittadinanza sul totale delle Ivg, si nota come siano eseguite soprattutto da italiane (61%), ma, rapportando questa informazione alla popolazione residente, si osserva come siano soprattutto le straniere ad effettuare delle interruzioni di gravidanza, circa 2 straniere ogni 100 straniere in età feconda contro 0,8 italiane ogni 100 italiane.

Tabella 8 - Distribuzione delle Ivg per cittadinanza, percentuale e tasso sulle donne residenti in età feconda

Cittadinanza	Totale	%	Tasso per 100 donne in età feconda	Età media
Straniera	390	39%	2,8	29
Italiane	612	61%	0,8	31
Totale complessivo	1002	100%	1,1	30,6

L'età media delle straniere che effettuano un Ivg è nettamente inferiore a quella delle italiane, come già riscontrato per gli aborti e per i parti. Per quanto riguarda le caratteristiche demografiche, le straniere che effettuano Ivg sono coniugate nel 42% dei casi (28% nelle italiane, che sono soprattutto nubili), hanno un titolo di studio prevalentemente di media inferiore (51% VS 35% delle italiane) e sono lavoratrici nel 46% dei casi (70% le italiane).

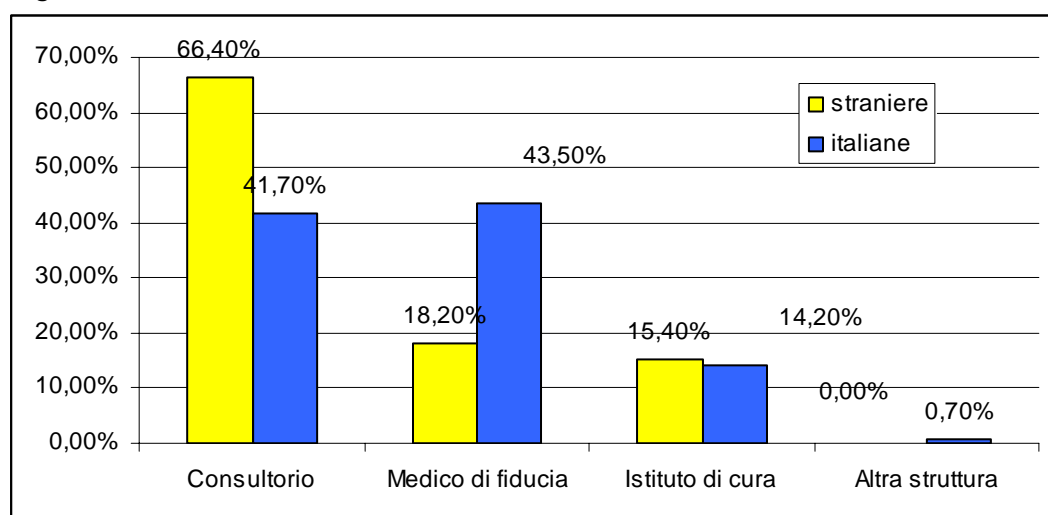
Figura 10 - Distribuzione del titolo di studio e cittadinanza delle donne che hanno eseguito un Ivg nel 2010



Il 38% delle straniere aveva già avuto precedenti esperienze di interruzione volontaria di gravidanza mentre l'13% aveva avuto in precedenza almeno un aborto spontaneo (nelle italiane rispettivamente 21% e 13%). Il certificato è stato rilasciato alle donne straniere principalmente dal consultorio (66%), mentre alle italiane sia dal consultorio (42%) sia dal medico di fiducia (43%). Entrambe le popolazioni hanno effettuato l'interruzione in un istituto di cura pubblico (72% straniere e 64% italiane) o casa di cura privata. Il 90% delle Ivg di donne straniere è stata eseguita con il metodo Karman (83% nelle italiane), mentre il metodo farmacologico è stato utilizzato dal 7,7% delle straniere e dal 14% delle italiane.

Il regime di ricovero prevalente è il day hospital per entrambi i gruppi di donne (68% straniere e 59% delle italiane) e non si riscontrano complicazioni all'intervento.

Figura 11 - Distribuzione percentuale dell'ente che ha rilasciato il certificato per l'interruzione di gravidanza



5.4 L'uso dell'Assistenza specialistica Ambulatoriale

Nel 2010 sono state eseguite quasi 6 milioni e 900 mila prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, in linea con il consumo del biennio precedente. Circa il 95% di questo servizio è

utilizzato da cittadini italiani. Le prestazioni più utilizzate, indipendente dalla cittadinanza, sono quelle di laboratorio (73%), seguite dalle visite (11%) e dalla diagnostica (10,6%).

Se rapportiamo il consumo di assistenza specialistica ambulatoriale alla popolazione residente suddivisa per cittadinanza, si osserva come gli italiani utilizzino mediamente il doppio di assistenza procapite rispetto agli stranieri (19 visite ogni italiano contro le 9 visite procapite degli stranieri).

Per quanto riguarda i giorni medi attesa, variano a seconda della prestazione: in media le prestazioni con maggiore attesa sono quelle diagnostiche e le visite. Si può osservare come la popolazione straniera attenda meno di quella italiana per tutte le prestazioni specialistiche fatta esclusione delle prestazioni terapeutiche.

Tabella 9 - Uso dell'assistenza specialistica ambulatoriale per cittadinanza e tipo di prestazione

Cittadinanza assistito	DIAGNOSTICA	LABORATORIO	RIABILITAZIONE	PRESTAZIONI TERAPEUTICHE	VISITE	TOTALE	%
Italiani	708.744	4.836.237	158.971	221.098	706.998	6.632.048	95%
Stranieri	29.768	252.113	6.813	10.419	53.378	352.491	5%
Totale	738.512	5.088.350	165.784	231.517	760.376	6.984.539	100%
%	10,6%	72,9%	2,4%	3,3%	10,9%	100,0%	

Tabella 10 - Media delle prestazioni per residente, distinti per cittadinanza

Cittadinanza assistito	DIAGNOSTICA	LABORATORIO	RIABILITAZIONE	PRESTAZIONI TERAPEUTICHE	VISITE	TOTALE
Italiani	2,0	13,9	0,5	0,6	2,0	19,0
Stranieri	0,7	6,2	0,2	0,3	1,3	8,7
Totale	1,9	13,1	0,4	0,6	2,0	17,9

Tabella 11 - Giorni di attesa medi per tipologia di prestazione e cittadinanza

Cittadinanza assistito	DIAGNOSTICA	LABORATORIO	RIABILITAZIONE	PRESTAZIONI TERAPEUTICHE	VISITE	Totale
Italiani	26,8	8,2	3,4	8,4	22,7	11,6
Stranieri	15,9	6,0	1,8	48,8	13,1	9,1
Totale	26,4	8,1	3,4	10,2	22,1	11,5

5.5 I servizi di Emergenza e Urgenza

Durante il 2010 si sono verificati **192.503 accessi**, di cui circa il 14,1% sono stati eseguiti da cittadini stranieri. Nonostante in numeri assoluti siano soprattutto gli italiani ad usare il Pronto soccorso, se rapportiamo il numero di accessi alla popolazione residente si osserva il fenomeno contrario: 4 italiani ogni 10 italiani eseguono un accesso in Ps contro 6 stranieri ogni 100 stranieri residenti, in linea con quanto osservato nel 2009. Questo in parte è dovuto proprio alla possibilità degli stranieri anche irregolari o non residenti di rivolgersi lo stesso a questa struttura.

Tali accessi si sono verificati soprattutto durante **le giornate di sabato e lunedì**, con comportamenti differenti fra le due popolazioni in esame. Gli stranieri utilizzano il servizio di emergenza-urgenza in misura maggiore degli italiani nel week end e nei giorni centrali della settimana, mentre gli italiani utilizzano questo servizio in quota maggiore il lunedì ed il venerdì.

Il **mattino** è il momento della giornata in cui si effettuano più accessi, soprattutto da parte della popolazione italiana. Gli stranieri tendono ad utilizzarlo maggiormente durante le ore pomeridiane, mentre durante le ore notturne si assiste ad un calo di entrambe le popolazioni.

Figura 12 - Accessi al Pronto soccorso per giorno della settimana e cittadinanza.

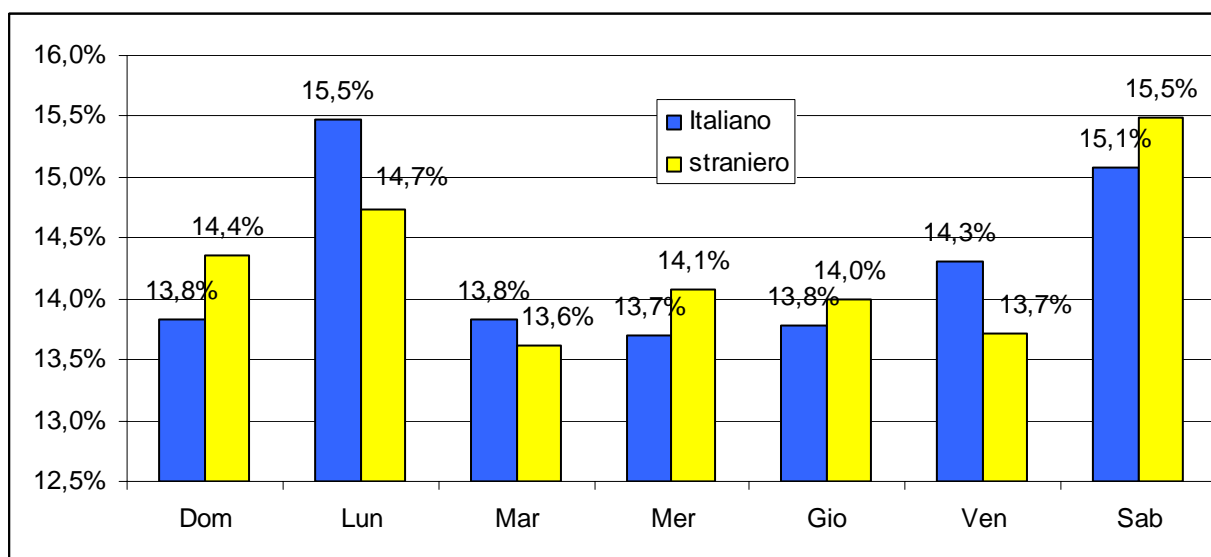


Tabella 12 - Accessi al Pronto soccorso per fascia oraria e cittadinanza.

	Italiano	straniero	Totale
Notte (0-7)	12,2%	12,3%	12,3%
Mattino (8-15)	53,0%	47,0%	52,2%
Pomeriggio (16-23)	34,7%	40,7%	35,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Con un trend ormai stabile negli anni, circa il 75% degli accessi avviene per **scelta autonoma** dell'assistito, senza aver preventivamente contattato una figura sanitaria di riferimento. Questa quota è molto maggiore per la popolazione straniera rispetto a quella italiane (che è comunque molto elevata). Anche gli invii da parte di medico o guardia medica, doppi nella

popolazione italiana rispetto a quella straniera, suggeriscono come probabilmente gli stranieri non riescano ad attivare canali alternativi al Ps di fronte a problematiche di salute anche di minore entità. Il 118 è la modalità più frequente di accesso al Ps dopo la scelta autonoma, in particolar modo dalla popolazione italiana.

Tabella 13 - Accessi al Pronto soccorso per modalità di invio e cittadinanza.

Invio	Italiano	straniero	Totale
Se Stesso	73,8%	82,1%	74,9%
118	16,4%	10,0%	15,5%
Curante	3,6%	1,8%	3,3%
Guardia medica	0,7%	0,3%	0,6%
Specialista	1,2%	0,9%	1,2%
Trasferito	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Relativamente alle problematiche che portano la cittadinanza in Ps, si può osservare come più della metà del campione si rivolga per **condizioni patologiche**, mentre circa un terzo per infortuni. Interessante il dato dettagliato sugli infortuni che mette in luce come sia gli infortuni sul lavoro sia gli incidenti stradali (cause d'infortunio principali) siano maggiori negli stranieri rispetto agli italiani, evidenziando situazioni maggiormente disagiate o assunzioni di rischi maggiori.

Figura 13 - Accessi al Pronto soccorso per problematica e cittadinanza.

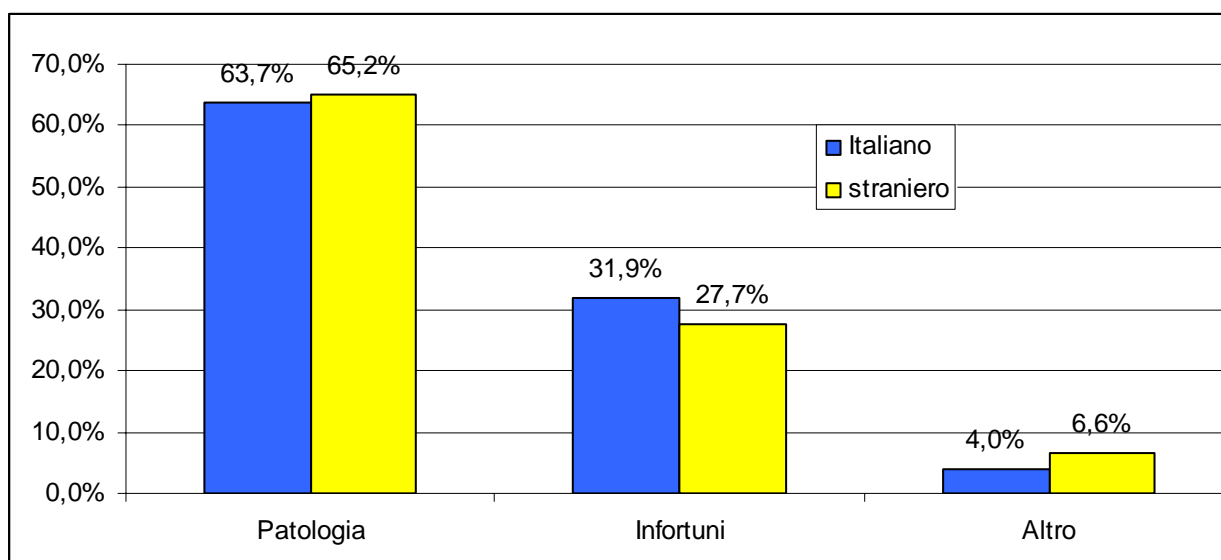
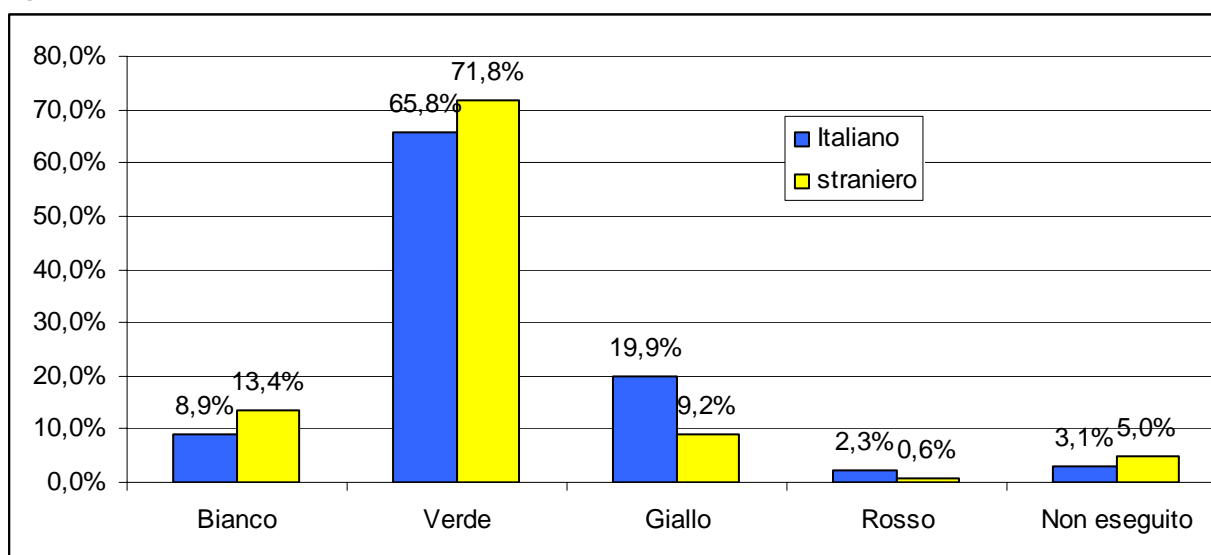


Tabella 14 - Accessi al Pronto soccorso per tipologie d'infortunio e cittadinanza.

Tipologia di infortunio	Italiano	straniero	Totale
Infortunio sul lavoro	15,2%	20,5%	15,9%
Infortunio domestico	1,5%	1,0%	1,4%
Incidente stradale	14,5%	21,6%	15,4%
Altri tipi d'infortunio	68,8%	56,9%	67,3%
Totale infortunio	100,0%	100,0%	100,0%

Per quanto riguarda l'urgenza degli accessi, il 76% risulta con **codifica bianco o verde**, cioè accessi non gravi e non urgenti, che potenzialmente potevano essere risolti presso altre strutture maggiormente idonee. Tali codici sono nettamente maggiori nella popolazione straniera rispetto a quella italiana (85% Vs 75%), mentre sono maggiori negli italiani gli accessi con codici gialli o rossi.

Figura 14 - Accessi al Pronto soccorso per codice colore e cittadinanza.



Infine per quanto riguarda **l'esito degli accessi** al Ps, il 56% viene dimesso nel territorio, in linea con l'elevata percentuale di codici non urgenti e l'arrivo autonomo in Ps, che nel complesso denotano una situazione di "cattivo utilizzo" del servizio di emergenza urgenza. Sono soprattutto gli stranieri ad essere dimessi, mentre gli italiani vengono maggiormente ricoverati. Questo è probabilmente dovuto principalmente alle condizioni di salute (gli italiani hanno maggiori codici rossi e gialli).

Tabella 15 - Accessi al Pronto soccorso per esito dell'accesso cittadinanza.

Esito	Italiano	straniero	Totale complessivo
Dimesso	55,6%	60,0%	56,2%
Preso in carico	32,0%	32,3%	32,0%
Ricoverato	11,7%	6,7%	11,0%
Deceduto	0,1%	0,0%	0,1%
Inserito per errore	0,7%	1,0%	0,7%
Totale complessivo	100,0%	100,0%	100,0%

5.6 In conclusione

Se si confrontano i tassi di utilizzo dei vari servizi nelle due popolazioni (italiana e straniera), si osserva come gli stranieri usufruiscano in misura minore rispetto agli italiani della possibilità di iscriversi al Servizio sanitario nazionale, dei ricoveri in ospedale e delle visite ambulatoriali. Vi è invece un utilizzo maggiore di tutti i servizi legati alla gravidanza, sia portata a termine, sia interrotta e del pronto soccorso. **Questo utilizzo procapite mostra un andamento analogo a quanto rilevato nello scorso biennio, mostrando una sostanziale omogeneità di comportamenti nel tempo.** Oltre ad una differenza nel tasso di utilizzo, si osservano anche differenti caratteristiche nell'uso dei diversi servizi, come evidenziato nella tabella 17.

Tabella 16 – Tasso di utilizzo dei servizi per 100 residenti italiani e stranieri, anni 2009 – 2010 a confronto

Tassi per 100 residenti	anno 2009		2010	
	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Stranieri residenti	9,5%		10,4%	
Iscritti al SSN	85	98	93	98
Ricoverati	12	19	13	19
Partorienti totali	6	3	6,7	3,4
partorienti con cesareo	2	1	1,7	1
Pronto soccorso	6	4	66	47
Visite ambulatoriali procapite	8	18	8,7	19

Tabella 17 – Caratteristiche principali nell'uso dei servizi per popolazione – anno 2010

Servizio	Caratteristica	Stranieri	Italiani
Ricoveri			
genere		donne (52%)	donne (65%)
età		15-44 (56%)	>45 (72%)
struttura		pubblica (93%)	pubblica (86%)
modalità		ricovero ordinario (80%)	ricovero ordinario (77%)
Degenza media		4,4	7,1
Motivo		gravidanza e periodo neonatale	apparato muscolo scheletrico e cardiocircolatorio
Dimissione		domicilio (96%)	domicilio (87%)
Parti			
età		25-34	30-39
Ricorso al cesareo		1,7 ogni 100 straniere	1 ogni 100 italiane
Aborti spontanei			
età media		31	35
stato civile		coniugate (69%)	nubili (55%)
occupazione		lavoratrice (41%)	lavoratrice (76%)
precedenti aborti		28%	25%

Interruzioni volontarie di gravidanza		
età media	29	31
stato civile	coniugate (42%)	nubili
titolo di studio	media inferiore (51%)	media superiore (54%)
occupazione	lavoratrice (46%)	lavoratrice (70%)
precedenti lvg	38%	21%
rilascio certificato	consultorio (66%)	consultorio (42%)
		medico di fiducia (43%)
metodo utilizzato	Karman (90%)	Karman (83%)
	farmacologico (7,7%)	farmacologico (14%)
Pronto soccorso		
giorno	sab e lun (30,2%)	sab e lun (30,6%)
orario	8-15 (47%)	8-15 (53%)
modalità accesso	Se stesso (82%)	Se stesso (74%)
motivo	Patologia (65%)	Patologia (63,7%)
urgenza	Bianco e verde (85%)	Bianco e verde (75%)
esito	Dimesso (60%)	Dimesso (56%)

6. La situazione abitativa dei cittadini stranieri in provincia di Ravenna

6.1 Contributi per l'affitto

Il fondo per l'affitto è un contributo destinato ad aiutare i cittadini in difficoltà nel pagamento del canone di locazione.

Il fondo per l'affitto è stato istituito nel 1998 da una legge dello Stato (Legge n. 431/98, art. 11). La Regione a sua volta ha provveduto a regolamentare il fondo per l'affitto con una propria normativa (Legge Regionale n. 24/01, art. 38 e 39).

Ogni anno la Regione approva una delibera di Giunta con la quale si stabiliscono i requisiti per poter avere il contributo e i termini di apertura dei bandi che i comuni dovranno emanare. La Regione ripartisce i fondi fra i Comuni, che a loro volta erogano il contributo alle famiglie ammesse in base a precisi requisiti.

Distretto	N° tot contributi erogati	Importo globale contributi erogati	N° tot contributi erogati a cittadini stranieri	Importo erogato a cittadini stranieri
Distretto Ravenna	1.736	1.049.082,17	867	530.553,55
Distretto Faenza	1.141	444.281,81	588	229.915,70
Distretto Lugo	895	415.773,21	470	221.264,25
Totale	3.772	1.909.137,00	1.925	981.374

6.2 Alloggi ERP

Gli alloggi ERP sono alloggi di proprietà del Comune ed assegnati a nuclei familiari con redditi medio—bassi.

Il bando comunale è lo strumento previsto dalla legge per selezionare, sulla base della gravità delle condizioni di disagio dei nuclei famigliari, gli aventi titolo all'assegnazione di un alloggio di E.R.P.

Il Comune assegna gli alloggi di edilizia residenziale pubblica [Erp] attingendo da una graduatoria stilata sulla base delle domande presentate in occasione dell'emissione di un bando.

I requisiti per poter presentare la domanda sono definiti, in maniera generale, dalla L. reg. 24 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

I diversi regolamenti comunali hanno poi definito, su base provinciale attraverso un tavolo di concertazione, in dettaglio la modalità ed i criteri per la stesura dei bandi di assegnazione.

	Totale alloggi assegnati	Alloggi assegnati a stranieri	% alloggi assegnati a stranieri sul totale
Distretto di Faenza	1.159	116	10,01
Distretto di Lugo	1006	125	12,43
Distretto di Ravenna	2.330	308	13,22
Totale provincia	4.495	549	12,21

Nel provincia di Ravenna la comunità marocchina è quella che ha ottenuto il maggior numero di alloggi ERP. La maggioranza dei nuclei familiari marocchini, che abitano in alloggi ERP, sono composti da 4/5 elementi.

Provincia di Ravenna – prime 10 nazionalità assegnatarie alloggi ERP

PROVINCIA di RAVENNA										
Nazione						Numero componenti				
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	totale
Marocco	2	14	24	36	45	33	6	2	2	164
Albania	4	13	27	32	24	8	3	0	0	111
Tunisia	1	0	4	12	12	9	1	0	0	39
Nigeria	2	7	4	11	7	2	3	0	0	36
Senegal	2	4	6	7	10	3	3	0	0	35
Romania	2	5	7	7	1	2	2	0	1	27
Serbia	0	1	3	4	5	1	0	0	1	15
Algeria	2	3	2	1	2	0	0	1	0	11
Bosnia	0	2	2	4	2	0	0	0	0	10
Polonia	2	4	3	0	0	0	0	0	0	9

7 Alunni stranieri presenti nelle scuole della provincia

L'anno scolastico 2010/2011 ha registrato una presenza di studenti stranieri, nella provincia di Ravenna, nelle scuole di ogni ordine e grado (esclusa l'Università) di **6.189 unità**.

La presenza di studenti stranieri è aumentata rispetto all'anno scolastico precedente del 4,28% (+254 unità). Rispetto al trend di crescita degli ultimi 5 anni, l'anno scolastico 2010/2011 è quello che presenta la minor crescita nelle presenze di alunni stranieri. Nel distretto faentino vi è stata un'inflessione nella presenza di alunni stranieri sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado pari rispettivamente al -14,95% e -29,22 rispetto all'anno scolastico precedente. Il maggior aumento di alunni stranieri si colloca nella scuola secondaria di secondo grado.

PROVINCIA DI RAVENNA	A.S. 2009/2010	A.S. 2010/2011	Variazione in unità	Incremento %
Scuole dell'infanzia	1.287	1.226	-61	-4,74
Scuola Primaria	2.078	2.273	195	9,38
Scuola secondaria di 1° grado	1.281	1.228	-53	-4,14
Scuola secondaria di 2° grado	1.289	1.462	173	13,42
TOT GENERALI 3 DISTRETTI	5.935	6.189	254	4,28

DISTRETTO DI FAENZA	A.S. 2009/2010	A.S. 2010/2011	Variazione in unità	Incremento %
Scuole dell'infanzia	321	273	-48	-14,95
Scuola Primaria	505	543	38	7,52
Scuola secondaria di 1° grado	308	218	-90	-29,22
Scuola secondaria di 2° grado	378	431	53	14,02

DISTRETTO DI LUGO	A.S. 2009/2010	A.S. 2010/2011	Variazione in unità	Incremento %
Scuole dell'infanzia	382	367	-15	-3,93
Scuola Primaria	585	623	38	6,50
Scuola secondaria di 1° grado	358	391	33	9,22
Scuola secondaria di 2° grado	241	269	28	11,62

DISTRETTO DI RAVENNA	A.S. 2009/2010	A.S. 2010/2011	Variazione in unità	Incremento %
Scuole dell'infanzia	584	586	2	0,34
Scuola Primaria	988	1.107	119	12,04
Scuola secondaria di 1° grado	615	619	4	0,65
Scuola secondaria di 2° grado	670	762	92	13,73

7.1 Nazionalità studenti

Il totale degli studenti iscritti nella provincia di Ravenna è di unità.

Le tre nazionalità con il maggior numero di studenti sono:

- Albania (1.096 studenti)
- Romania (815 studenti)
- Marocco (801 studenti)

Vengono di seguito riportate le prime 20 nazionalità maggiormente rappresentate e le percentuali d'incidenza di tali nazionalità sul totale degli studenti iscritti.

Nazione	Scuola Primaria			Scuola Secondaria di I grado			Scuola Secondaria di II grado			Tot
	Faenza	Lugo	Ravenna	Faenza	Lugo	Ravenna	Faenza	Lugo	Ravenna	
Albania	138	98	259	93	42	144	88	46	188	1.096
Romania	58	102	198	34	66	123	62	49	123	815
Marocco	110	199	68	68	134	38	67	81	36	801
Moldavia	64	5	39	39	6	34	61	12	54	314
Macedonia	4	34	93	2	26	58	4	24	57	302
Senegal	22	33	56	12	21	40	12	8	18	222
Polonia	17	24	22	6	14	12	19	6	24	144
Tunisia	27	12	31	11	8	18	5	9	21	142
Ucraina	7	8	26	7	10	16	20	8	39	141
Cina	24	12	15	17	14	11	13	3	16	125
Nigeria	6	16	59		4	13	1		16	115
Serbia	4	3	15	3	3	14	3	2	10	57
Bosnia	6	2	18	2	3	9	3	1	8	52
Russia	2	4	5	3	2	11	9	1	11	48
Brasile	1	7	10	3	4	8	6	3	5	47
Bulgaria	3		17	1		7	2		12	42
Filippine	4	1	11	2	4	8	4		8	42
Pakistan	1	11	9	1	6	3	2	5		38
India	7	1	6	1	1	8	1	1	1	27
Bielorussia			1		2	1	3	2	16	25

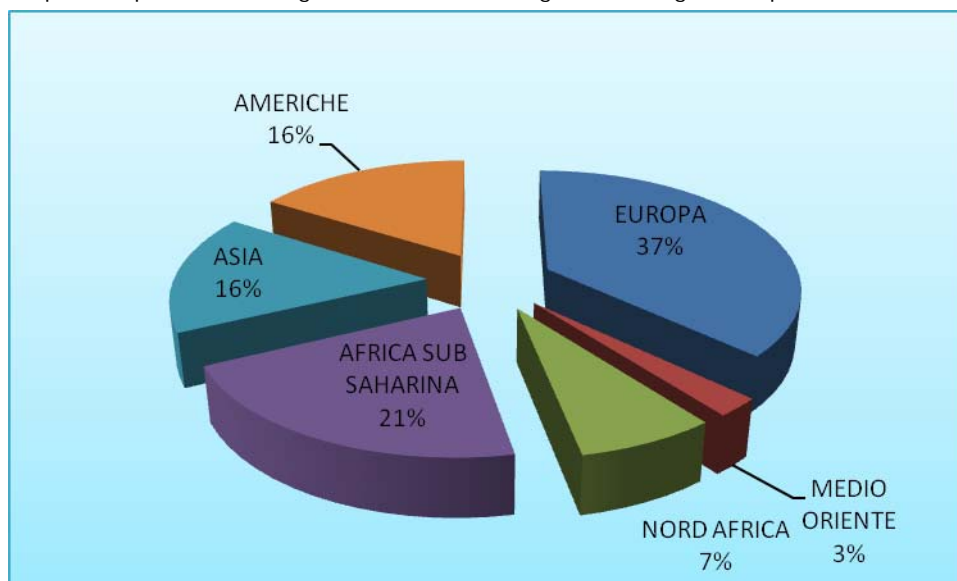
Aree geografiche di provenienza degli studenti stranieri presenti nella provincia di Ravenna

I paesi di provenienza degli studenti risultano essere 99. L'area geografica maggiormente rappresentata è l'Europa (32 paesi), soprattutto con paesi dell'est europeo, seguita dall'Africa

sub Sahariana (25). Nella tabella che segue sono riportati i singoli paesi di provenienza divisi per area geografica, da cui si conferma quanto descritto nel capitolo relativo alla demografia dei cittadini presenti nel territorio.

Europa	Medio Oriente	Nord Africa	Africa sub Sahariana	Asia	Americhe
Belgio	Giordania	Algeria	Angola	Afghanistan	Brasile
Bielorussia	Israele	Egitto	Benin	Armenia	Cuba
Albania		Libia	Congo	Cina	Perù
Bosnia Erzegovina		Marocco	Burkina Faso	Azerbaijan	Argentina
Bulgaria		Tunisia	Camerun	Bangladesh	Rep.Domenicana
Croazia			Congo Belga	Corea	USA
Estonia			Costa D'Avorio	Filippine	Colombia
Francia			Eritrea	Giappone	Equador
Germania			Etiopia	India	Cile
Gran Bretagna			Ghana	Kazakistan	Honduras
Grecia			Guinea Bissau	Pakistan	Messico
Irlanda			Rwanda	Rep. Uzbekistan	Giamaica
Kosovo			Somalia	Sri Lanka	Venezuela
Lettonia			Sudan	Tailandia	Bolivia
Lituania			Tanzania	VietNam	Canada
Macedonia			Togo	Bangladesh	Uruguay
Moldavia			Zambia	Iran	
Montenegro			Kenia		
Olanda			Madagascar		
Polonia			Senegal		
Portogallo			Nigeria		
Rep. Ceca			Sierra leone		
Rep. Slovacca			Zimbawe		
Romania			Zaire		
Russia					
Serbia					
Slovenia					
Spagna					
Svizzera					
Turchia					
Ucraina					
Ungheria					

Grafico relativo ai paesi di provenienza degli alunni stranieri di ogni ordine e grado in provincia di Ravenna



I dati relativi agli esiti scolastici e agli studenti stranieri iscritti all'Università del polo ravennate non sono presenti in quanto non sono stati forniti dagli uffici interpellati.

7.3 Mediazione scolastica

La mediazione scolastica prevede interventi di mediazione linguistico culturale e consulenza educativa, con l'obiettivo di favorire la comunicazione tra scuola e famiglia, di offrire orientamento, accoglienza e inserimento dei bambini/ragazzi e delle famiglie nei diversi contesti scolastici, educativi e formativi, di sensibilizzare i genitori stranieri alla partecipazione attiva in questi contesti.

Le lingue maggiormente utilizzate durante gli interventi di mediazione scolastica sono state: albanese, arabo, wolof e rumeno.

Nel distretto faentino sono state svolte 3.110 ore di interventi di mediazione linguistica, in quello ravennate 4.124.

Nel distretto lughese sono stati attuati 8 progetti di mediazione che hanno coinvolto **732 alunni** stranieri provenienti dalla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. I progetti riguardavano interventi di mediazione linguistica, attività interculturale e laboratori di facilitazione linguistica.

8. La formazione professionale per i cittadini stranieri in provincia di Ravenna

L'offerta formativa di tipo professionale vede il coinvolgimento dei cittadini stranieri in percorsi formativi rivolti ad una popolazione più ampia, non solo stranieri, con una debole scolarità o comunque con necessità di acquisire competenze di base (linguistiche o informatiche soprattutto) o professionalità specifiche per potere entrare nel mondo del lavoro.

Nell'anno 2010 sono stati 4.591 i partecipanti della proposta formativa professionale provinciale, di cui 816 partecipanti di origine straniera (17,77% dei partecipanti).

Le attività formative sono state maggiormente frequentate da cittadini stranieri maschi (il 62,18%).

Anche per l'anno 2010 si registra come per l'anno passato un calo di partecipanti alla formazione professionale provinciale del 27,60%, ed in particolare, di partecipanti stranieri del 7,9%.

Stranieri divisi per sesso

	numero	%
Maschi	560	68,63%
Femmine	256	31,37%

Per quanto riguarda l'età dei partecipanti risulta che il 41,66% dei corsisti stranieri ha un'età inferiore ai 18 anni, sono quindi minori stranieri in obbligo formativo. Il 31,99% ha un'età compresa tra i 26 ed i 40 anni.

Stranieri divisi per età

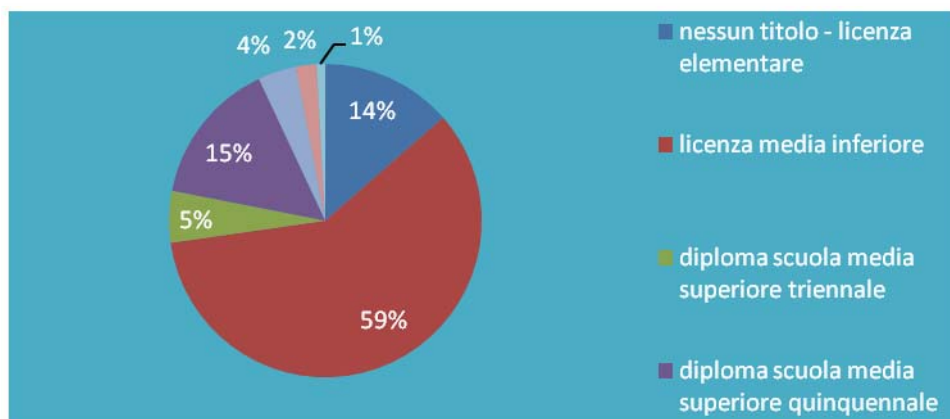
	numero	%
Fino ai 18 anni	340	41,66%
Tra i 19 e i 25 anni	101	12,37%
Tra 26 e 40 anni	261	31,99%
Oltre 40 anni	114	13,98%

Il 58,38% dei partecipanti stranieri ha un diploma di scuola media inferiore, il 14,75% un diploma di scuola media superiore.

Stranieri divisi per titolo di studio

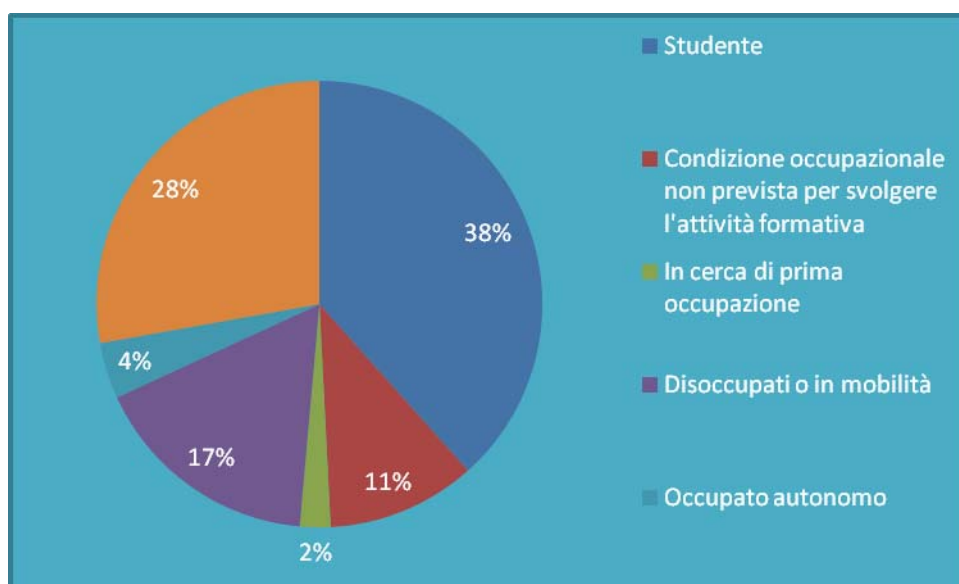
	numero	%
nessun titolo - licenza elementare	107	13,38
licenza media inferiore	467	58,38
diploma scuola media superiore triennale	42	5,25
diploma scuola media superiore quinquennale	118	14,75
accademia Belle Arti...	1	0,13
laurea triennale - nuovo ordinamento	8	1,00
Laurea specialistica - nuovo ordinamento o vecchio ordinamento	31	3,88
qualifica professionale	17	2,13
IFTS	1	0,13
Abilitazione professionale	1	0,13
Master	7	0,88
Totale	800	100

Stranieri divisi per titolo di studio



IL 38,24% dei partecipanti stranieri risulta essere studente (frequenta quindi percorsi integrati nei primi tre anni della scuola secondaria superiore o percorsi finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale), il 27,70% è occupato alle dipendenze, il 16,67% degli immigrati risultano disoccupati o in mobilità ed il 4,04% risulta occupato autonomo.

Condizione professionale	numero	%
Studente	312	38,24
Condizione occupazionale non prevista per svolgere l'attività formativa	88	10,78
In cerca di prima occupazione	18	2,21
Disoccupati o in mobilità	136	16,67
Occupato autonomo	33	4,04
Occupato dipendente	226	27,70
Inattivo	3	0,37



I partecipanti/lavoratori ai corsi di formazione professionale sono nel 14,46% dei casi assunti con un contratto a tempo indeterminato.

Condizione contrattuale	numero	%
tipologia non prevista	604	74,02
contratto a tempo indeterminato	118	14,46
contratto a tempo determinato	58	7,11
contratto di apprendistato	1	0,12
contratto a progetto	13	1,59
contratto di collaborazione occasionale	6	0,74
lavoratore autonomo	16	1,96

I cittadini albanesi risultano essere i maggior partecipanti all'offerta formativa provinciale con un'incidenza percentuale del 16,05%, seguiti dai cittadini rumeni (13,60%) e da quelli marocchini (13,60%).

PAESI DI PROVENIENZA	FREQUENTANTI	%
Albania	131	16,05
Romania	111	13,60
Marocco	90	11,03
Senegal	77	9,44
Moldavia	37	4,53
Macedonia	37	4,53
Germania	26	3,19
Ucraina	22	2,70
Brasile	22	2,70
Polonia	19	2,33
Nigeria	17	2,08
Bulgaria	15	1,84
Tunisia	14	1,72
Svizzera	12	1,47
Federazione Russa	14	1,72
Argentina	10	1,23
Afganistan	8	0,98
Ageria	7	0,86
Pakistan	6	0,74
Perù	6	0,74
Varie Nazionalità	135	16,54
Totale	816	100

8.1. Centro territoriale permanente per l'istruzione in età adulta

I Centri Territoriali Permanenti di Ravenna e Faenza svolgono attività di accoglienza, ascolto e orientamento, di alfabetizzazione primaria funzionale e di ritorno; di apprendimento della lingua e dei linguaggi nonché di recupero e sviluppo di competenze strumentali culturali e relazionali per un'attiva partecipazione alla vita sociale e di acquisizione e sviluppo di una prima formazione o riqualificazione professionale.

I dati di seguito riportati fanno riferimento alle diverse attività che i CTP hanno promosso e organizzato per l'anno 2010.

Ctp Faenza e Lugo – “Carchidio Strocchi”

Il CTP di Faenza e Lugo per l'anno scolastico 2009/2010 ha tenuto 5 corsi per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado. Ci sono stati 100 frequentanti, di cui 87 hanno ottenuto il diploma.

I corsisti frequentanti stranieri sono stati 95 (49 maschi e 46 femmine), la fascia d'età più rappresentata è quella 16-19 anni con 66 corsisti. I ragazzi stranieri che frequentano i corsi del CTP sono, per la maggior parte, studenti che avendo già compiuto i 16 anni non vengono inseriti nella scuola media inferiore diurna e si trovano in una situazione di sospensione. Per poter frequentare dei corsi di formazione professionale devono comunque adempiere all'obbligo scolastico. Le nazionalità più rappresentate sono Senegal e Marocco con 19 studenti e Moldavia con 16.

I corsi di alfabetizzazione e di insegnamento di italiano L2 sono stati 40 con 772 corsisti ovviamente tutti stranieri, di cui 390 maschi e 382 femmine. La fascia d'età 30-34 anni è stata quella con il numero più alto di frequentanti (145 corsisti). Per quanto riguarda la condizione lavorativa dei frequentanti, si registra che 426 erano disoccupati, 276 occupati. I Paesi di provenienza maggiormente rappresentati sono stati Marocco (204 corsisti), Romania (69 corsisti) e Albania (46 corsisti).

Ctp Ravenna – “Ricci – Muratori”

Il CTP di Ravenna ha organizzato corsi di italiano L2 con un totale di 317 iscritti, di cui 309 alunni stranieri. Degli 8 studenti italiani nessuno è nato in Italia e di madrelingua italiana.

I paesi di provenienza degli studenti sono stati 53, le nazionalità maggiormente rappresentate sono state Senegal (38 studenti), Nigeria (32 studenti) e Marocco (24 studenti).

Oltre ai corsi di italiano L2, il CTP di Ravenna ha organizzato e gestito corsi per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado ed ha scrutinato 89 studenti. Rispetto ai corsi di Italiano L2, i corsisti per il conseguimento del diploma hanno una provenienza più varia e frammentata.

9. La situazione occupazionale dei cittadini stranieri in provincia di Ravenna

9.1 I Disoccupati

Al 31 dicembre 2010 i cittadini disoccupati in provincia di Ravenna risultano essere 27.281. Per quanto riguarda i cittadini stranieri essi risultano essere pari a 8.346 unità, così suddivisi: 4.475 donne (53,62%) e 3.871 uomini (46,38%). Rispetto all'anno precedente si registra un aumento di lavoratori stranieri disoccupati, in particolare di donne straniere (+434 unità).

	2008	% 2008	2009	% 2009	2010	% 2010
Femmine	3.108	55,14	4.041	51,75	4.475	53,62
Maschi	2529	44,86	3.768	48,25	3.871	46,38
Totale	5.637	100,0	7.809	100,0	8.346	100,0

Anche per l'anno 2010 la fascia d'età con il maggior numero dei disoccupati è quella relativa ai 30-40 anni (38,65%), seguita dalla fascia 41-54 anni (30,79%). Tale dato rispecchia la situazione dei lavoratori disoccupati italiani.

Fasce d'età	Frequenza 2010	Percentuale 2010
<= 18 anni	40	0,48
19-25 anni	964	11,55
26-29 anni	937	11,23
30-40 anni	3.226	38,65
41-54 anni	2.570	30,79
55 ed oltre	609	7,30
Totale	8.346	100,00

Per quanto riguarda la distribuzione della cittadinanza dei disoccupati, le nazionalità con il maggior numero di persone inoccupate sono: rumena (25,90%), marocchina (12,81%), albanese (10,40%).

Nazionalità	Totale	%
romena	2.162	25,90
marocchina	1.069	12,81
albanese	868	10,40
senegalese	664	7,96
polacca	411	4,92
tunisina	337	4,04
nigeriana	333	3,99
ucraina	326	3,91
moldova	274	3,28
macedone	184	2,20
bulgara	147	1,76

brasiliana	110	1,32
rusa	84	1,01
bangladesh	78	0,93
algerina	70	0,84
serba	65	0,78
cubana	53	0,64
pachistana	46	0,55
camerunense	44	0,53
cinese	43	0,52

Il maggior numero di disoccupati risulta essere domiciliato nel comune di Ravenna (46,80%), seguito dal comune di Cervia (14,41%) e di Faenza (11,30%). I dati 2010 si assestano su quelli dello scorso anno.

Comuni	Frequenza 2010	Percentuale 2010	Frequenza 2009	Percentuale 2009
Alfonsine	167	2,00	162	2,07
Bagnacavallo	199	2,38	188	2,41
Bagnara	8	0,10	9	0,12
Brisighella	55	0,66	60	0,77
Casola	17	0,20	18	0,23
Castel bolognese	125	1,50	86	1,10
Cervia	1203	14,41	965	12,36
Conselice	255	3,06	214	2,74
Cotignola	100	1,20	100	1,28
Faenza	943	11,30	882	11,29
Fusignano	208	2,49	217	2,78
Lugo	587	7,03	556	7,12
Massa Lombarda	258	3,09	232	2,97
Ravenna	3906	46,80	3834	49,10
Riolo Terme	84	1,01	72	0,92
Russi	147	1,76	135	1,73
Sant'Agata sul Santerno	43	0,52	39	0,50
Solarolo	28	0,34	28	0,36
Totale	8.333	99,84	7.797	99,85
Fuori provincia	13	0,16	12	0,15
Totale	8.346	100,00	7.809	100,00

Per quanto riguarda lo stato occupazionale i dati disponibili sono quelli rilevati dai Centri per l'Impiego della Provincia di Ravenna e fanno riferimento alle caratteristiche dei loro iscritti. Di questi il 75,10% risulta disoccupato, seguita dal 18,27% che risulta, invece inoccupato.

Stato occupazionale	totale	Percentuale
con attività senza contratto	19	0,23
disoccupato	6.268	75,10
in mobilità occupato	233	2,79
inoccupato	1.525	18,27
precario	301	3,61
Totale	8.346	100,00

La maggior parte dei disoccupati, per i quali si è riusciti a rilevare il titolo di studio, è in possesso della scuola dell'obbligo (27,17%).

Titolo di studio	Frequenza	Percentuale
Nessun titolo di studio	558	6,69
Obbligo scolastico	2268	27,17
Qualifica	203	2,43
Diploma secondario superiore	845	10,12
Altro titolo accademico	17	0,20
Laurea	370	4,43
Titolo post laurea	12	0,14
Non rilevato	4.073	48,80
Totale	8.346	100,00

Percentuale di stranieri disoccupati sul totale degli stranieri residenti per comune

Comuni	Pop. Straniera residente	Frequenza	Percentuale
Alfonsine	1.200	167	13,92
Bagnacavallo	1.495	199	13,31
Bagnara	198	8	4,04
Brisighella	709	55	7,76
Casola	212	17	8,02
Castel bolognese	1.028	125	12,16
Cervia	3.171	1.203	37,94
Conselice	1.540	255	16,56
ccotignola	598	100	16,72
Faenza	6.248	943	15,09
Fusignano	1.073	208	19,38
Lugo	3.471	587	16,91
Massa Lombarda	1.723	258	14,97
Ravenna	18.238	3906	21,42
Riolo Terme	611	84	13,75
russi	1.270	147	11,57
Sant'Agata sul Santerno	326	43	13,19

Solarolo	499	28	5,61
Totale	43.610	8.333	19,11

9.2 Gli avviamenti.

Nel corso del 2010, 34.527 lavoratori stranieri sono stati avviati al lavoro. Di questi il 57,09% sono maschi e il 42,91% femmina (da tenere in considerazione che ogni persona può essere assunta più volte nel corso dell'anno).

Rispetto ai dati 2009 si registra un aumento di avviamenti di 2.189 unità.

Genere	Frequenza 2010	Percentuale 2010	Frequenza 2009	Percentuale 2009
Maschio	19.710	57,09	16.412	50,75
Femmina	14.817	42,91	15.926	49,25
Totale	34.527	100,00	32.338	100,00

Le persone che sono state avviate nel corso del 2010 appartengono per lo più alle seguenti cittadinanze: rumena 40,58%, albanese 12,73% e polacca 7,09%.

Nazionalità	Frequenza	Percentuale valida
Romena	14.010	40,58
Albanese	4.397	12,73
Polacca	2.447	7,09
Marocchina	2.189	6,34
Senegalese	2.109	6,11
Moldova	1.665	4,82
Ucraina	1.013	2,93
Serba	628	1,82
Nigeriana	490	1,42
Tunisina	472	1,37
Cinese	454	1,31
Macedone	328	0,95
Brasiliana	229	0,66
Bangladesh	224	0,65
Slovacca	222	0,64
Russa	165	0,48
Bosniaca	146	0,42
Cubana	141	0,41
Pachistana	122	0,35
Croata	117	0,34
Egiziana	116	0,34
Algerina	104	0,30
Tedesca	99	0,29
Ceca	98	0,28
Indiana	93	0,27
Dominicana, Repubblica	92	0,27
Ungherese	83	0,24
Serba	79	0,23

Burkina Faso	71	0,21
Filippina	66	0,19
Tailandese	61	0,18

Analizzando le fasce d'età dei lavoratori stranieri avviati al lavoro, quella compresa tra i 30 e i 40 anni (33,39% sul totale) risulta essere quella con il numero più alto di avviamenti seguita dai 41-54 anni (con il 25,13%), dai 19-25 anni (22,50%) e dai 26-29 anni (13,64%).

	Frequenza	Percentuale
< =18	555	1,61
19-25	7.769	22,50
26-29	4.708	13,64
30-40	11.529	33,39
41-54	8.678	25,13
55 e oltre	1.288	3,73
Totale	34.527	100,00

Gli avviamenti sono stati caratterizzati da assunzioni a tempo determinato per il 70.80%. Gli avviamenti al lavoro a tempo indeterminato sono stati il 9.6%, confermando il trend in calo di questo tipo di assunzioni, mentre le assunzioni con contratto intermittente sono state il 11,2%, che invece negli ultimi 2 anni sono in costante aumento.

Contratto	Totale	% sul totale
Apprendistato e altri contratti di inserimento	1.080	3,1
Lavoro a tempo determinato	24.451	70,8
Lavoro intermittente	3.856	11,2
Lavoro di somministrazione	1.223	3,5
Lavoro a tempo indeterminato	3.299	9,6
Contratti atipici	437	1,3
Altro	181	0,5
totale	34.527	100,0

Sulle mansioni per le quali i lavoratori stranieri vengono assunti il 60% si riferiscono a professioni che non richiedono una qualifica riconosciuta, seguite da professioni nel campo del commercio (21,5%) e come operai specializzati (11,4%).

Mansioni aggregate	Totale	%
Dirigenti	26	0,1
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	318	0,9
Professioni tecniche	428	1,2
Impiegati	486	1,4
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	7.418	21,5
Operai specializzati	3.932	11,4
Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	1.218	3,5
Professioni non qualificate	20.701	60,0
Totale complessivo	34.527	100,0

I comuni più ricettivi di manodopera sono Ravenna, Faenza e Cervia anche perché sono quelli in cui risiede il maggior numero di lavoratori e lavoratrici.

Comuni	Frequenze	Percentuali
ALFONSINE	1.110	3
BAGNACAVALLO	1.288	4
BAGNARA DI ROMAGNA	281	1
BRISIGHELLA	869	3
CASOLA VALSENIO	160	0
CASTEL BOLOGNESE	929	3
CERVIA	6.533	19
CONSELICE	378	1
COTIGNOLA	641	2
FAENZA	8.007	23
FUSIGNANO	364	1
LUGO	2.156	6
MASSA LOMBARDA	657	2
RAVENNA	9.200	27
RIOLO TERME	241	1
RUSSI	763	2
SANT'AGATA SUL SANTERNO	243	1
SOLAROLO	707	2
totale	34.527	100,00

10. Le imprese con titolarità straniera in provincia di Ravenna

Per questa edizione dell'osservatorio è possibile anche rilevare, grazie ai dati forniti dalla Camera di Commercio, il genere degli imprenditori stranieri.

Nel corso dell'ultimo anno si registra un lieve aumento di aziende a titolarità straniera rispetto all'anno scorso (+105). I settori in cui vi è una forte concentrazione di imprenditori stranieri sono, ormai consolidati da diversi anni, quelli delle costruzioni, del commercio all'ingrosso e al dettaglio e, in misura inferiore rispetto ai primi due settori, quello di attività di servizi alloggio e ristorazione.

DIVISIONI DI ATTIVITA'	2009	2010
A Agricoltura, silvicoltura pesca	30	30
B Estrazione di minerali da cave e miniere	4	5
C Attività manifatturiere	192	199
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0	2
F Costruzioni	1.383	1.406
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.135	1.123
H Trasporto e magazzinaggio	65	64
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	302	325
J Servizi di informazione e comunicazione	30	31
K Attività finanziarie e assicurative	19	19
L Attività immobiliari	40	45
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	41	48
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	53	57
P Istruzione	3	3
Q Sanità' e assistenza sociale	26	24
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	33	40
S Altre attività di servizi	36	46
X Imprese non classificate	102	131
Totale	3.495	3.600

Fonte: Camera di commercio – Registro delle imprese

Per quanto rileva il dato sull'imprenditoria straniera femminile si riscontra che il maggior numero di imprenditrici straniere si concentra nell'attività del commercio ed in quello dei servizi alloggio e ristorazione.

	Extra UE		
DIVISIONI DI ATTIVITA'	M	F	TOT
A Agricoltura, silvicoltura pesca	21	9	30
B Estrazione di minerali da cave e miniere	5	-	5
C Attività manifatturiere	143	56	199
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	-	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	-	2
F Costruzioni	1.341	65	1.406
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	909	214	1.123
H Trasporto e magazzinaggio	53	11	64
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	169	156	325
J Servizi di informazione e comunicazione	21	10	31
K Attività finanziarie e assicurative	12	7	19
L Attività immobiliari	28	17	45
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	31	17	48
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	27	30	57
P Istruzione	1	2	3
Q Sanità e assistenza sociale	17	7	24
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	20	20	40
S Altre attività di servizi	22	24	46
X Imprese non classificate	88	43	131
Totale	2.912	688	3.600

La fascia d'età nella quale si collocano maggiormente gli imprenditori, sia uomini che donne, stranieri è quella 30 – 50 anni.

DIVISIONI DI ATTIVITA'	< 30 ANNI		DA 30 A 50 ANNI		DA 50 A 69 ANNI		>=70		TOT
	M	F	M	F	M	F	M	F	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1	-	5	8	13	1	2	-	30
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	3	-	2	-	-	-	5
C Attività manifatturiere	11	3	91	40	35	13	6	-	199
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	-	-	2	-	-	-	-	-	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione ...	-	-	2	-	-	-	-	-	2
F Costruzioni	211	12	996	44	131	8	3	1	1.406
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	68	33	538	156	286	24	17	1	1.123
H Trasporto e magazzinaggio	3	-	36	8	14	2	-	1	64
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	25	26	117	96	25	34	2	-	325
J Servizi di informazione e comunicazione	-	1	15	9	6	-	-	-	31
K Attività finanziarie e assicurative	2	1	3	3	6	2	1	1	19
L Attività immobiliari	1	3	20	10	6	4	1	-	45
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	-	2	19	10	11	5	1	-	48
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	4	3	12	25	10	2	1	-	57
P Istruzione	-	-	-	1	1	1	-	-	3
Q Sanità e assistenza sociale	-	2	3	5	13	-	1	-	24
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1	1	10	14	9	5	-	-	40
S Altre attività di servizi	6	5	11	17	5	2	-	-	46
X Imprese non classificate	17	10	46	27	23	5	2	1	131
Totale	350	102	1.929	473	596	108	37	5	3.600

La maggior parte degli imprenditori stranieri ricopre la carica di titolare dell'impresa; si tratta, in un elevato numero di casi, di ditte individuali artigiane.

Imprenditori extracomunitari per divisioni di attività economica, carica ricoperta e genere. Anno 2010									
DIVISIONI DI ATTIVITA'	MASCHI				FEMMINE				TOT
	Altre cariche	Amministratore	Socio	Titolare	Altre cariche	Amministratore	Socio	Titolare	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4	5	5	7	-	5	-	4	30
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	3	-	-	-	-	-	-	5
C Attività manifatturiere	4	38	11	90	-	13	10	33	199
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	-	2	-	-	-	-	-	-	2
F Costruzioni	-	1	-	1	-	-	-	-	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	6	122	12	1.201	1	7	7	50	1.406
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	4	112	30	763	4	52	23	135	1.123
H Trasporto e magazzinaggio	1	15	-	37	1	6	1	3	64
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	6	86	25	52	2	83	33	38	325
J Servizi di informazione e comunicazione	-	8	-	13	-	2	1	7	31
K Attività finanziarie e assicurative	1	4	1	6	-	1	2	4	19
L Attività immobiliari	-	21	5	2	1	8	6	2	45
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	5	18	-	8	-	7	5	5	48
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	-	8	1	18	1	9	6	14	57
P Istruzione	1	-	-	-	-	2	-	-	3
Q Sanità e assistenza sociale	7	6	-	4	-	4	1	2	24
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	3	11	5	1	2	10	4	4	40
S Altre attività di servizi	-	3	3	16	-	6	5	13	46
X Imprese non classificate	2	57	23	6	1	29	7	6	131
Totale	46	520	121	2.225	13	244	111	320	3.600

Prime cinque nazionalità di imprenditori extracomunitari per sezioni di attività economica e genere.

SEZIONE DI ATTIVITA'	ALBANIA		MACEDONIA		MAROCCO		SENEGAL		TUNISIA		TOT
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-	2
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
C Attività manifatturiere	11	5	6	-	16	2	4	-	13	-	57
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione			-	-	1	-	1	-	-	-	2
F Costruzioni	389	3	284	18	173	3	6	-	267	15	1158
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	12	9	-	2	278	21	240	4	20	3	589
H Trasporto e magazzinaggio	14	2	-	-	15	-	1	-	4	-	36
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	16	10	-	1	12	6	4	1	7	3	60
J Servizi di informazione e comunicazione	-	-	-	-	4	2	2	1	1	-	10
K Attività finanziarie e assicurative	-	-	-	-	-	2	-	-	1	1	4
L Attivita' immobiliari	3	2	-	-	1	-	1	-	1	-	8
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3	1	-	-	1	-	-	-	2	1	8
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	2	5	-	-	3	1	3	-	3	1	18
P Istruzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Q Sanita' e assistenza sociale	1	2	1	-	-	-	-	-	-	-	4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	2
S Altre attività di servizi	2	1	-	-	2	1	-	-	-	-	6
X Imprese non classificate	10	4	5	1	2	5	2	-	6	-	35
Totale	464	45	296	22	508	43	264	6	328	24	2000

Imprese Individuali registrate, con titolare di nazionalità extra-comunitaria alla nascita, in provincia di Ravenna.

ANNO	VALORE ASSOLUTO	VARIAZIONE* %	PESO % SUL TOTALE IMPRESE INDIVIDUALI
2001	884	-	3,4%
2002	1.092	23,5	4,3%
2003	1.341	22,8	5,3%
2004	1.631	21,6	6,4%
2005	1.954	19,8	7,7%
2006	2.296	17,5	9,1%
2007	2.251	-2,0	9,0%
2008	2.392	6,3	9,6%
2009	2.504	4,7	10,20%
2010	2.545	1,6	10,50%

Fonte: Camera di commercio – Registro delle imprese

Imprese Individuali registrate, con titolare di nazionalità extra-comunitaria alla nascita, per sezione di attività economica in provincia di Ravenna.

SEZIONE DI ATTIVITA'	IMPRESE INDIVIDUALI REGistrate CON TITOLARE EXTRA-COM.	PESO % SUL TOTALE IMPRESE INDIVIDUALI DEL SETTORE AL 31/12/2010
A Agricoltura, silvicoltura pesca	11	0,16%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00%
C Attività manifatturiere	123	8,29%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	0,00%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1	8,33%
F Costruzioni	1.251	26,85%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	898	15,92%
H Trasporto e magazzinaggio	40	3,78%
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	90	8,33%
J Servizi di informazione e comunicazione	20	9,85%
K Attività finanziarie e assicurative	10	1,86%
L Attività immobiliari	4	1,57%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	13	3,63%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	32	8,63%
P Istruzione	0	0,00%
Q Sanità e assistenza sociale	6	11,11%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	5	3,03%
S Altre attività di servizi	29	2,47%
X Imprese non classificate	12	11,65%
Totale	2.545	10,50%

Prime cinque nazionalità di Imprenditori extracomunitari titolari di imprese

SEZIONE DI ATTIVITA'	ALBANIA		MACEDONIA		MAROCCO		SENEGAL		TUNISIA		TOT
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	-	1							1		2
B Estrazione di minerali da cave e miniere											0
C Attività manifatturiere	10	4					4		10		28
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...											0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione											0
F Costruzioni	344	2	263	18	163	3	5	-	256	15	1069
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	9	4	-	2	264	17	237	4	11	2	550
H Trasporto e magazzinaggio	8	-			13	-	1	-	4	-	26
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	7	4			2	4	-	-	5	1	23
J Servizi di informazione e comunicazione	-	-			2	1	2	1	1	-	7
K Attività finanziarie e assicurative					-	2	-	-	1	1	4
L Attività immobiliari	-	1					-	-	-	-	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-					-	-	1	1	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	1	2			3	1	3	-	2	1	13
P Istruzione											0
Q Sanità e assistenza sociale	1	1	1								3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	-	-									0
S Altre attività di servizi	2	1			2	1					6
X Imprese non classificate	-	-	1		-	2			1		4
Totale	382	20	265	20	458	31	252	5	293	21	1747

Fonte: Camera di commercio – Registro delle imprese

Fonti utilizzate per la redazione del documento

- ACER Ravenna
- ASP di Ravenna, Cervia e Russi
- Assessorato Sanità Regione Emilia Romagna
- Azienda USL di Ravenna
- Camera di Commercio di Ravenna
- Centri per l'impiego della provincia di Ravenna
- CTP di Faenza-Lugo e Ravenna
- Istat
- Provincia di Ravenna: Assessorato Formazione Orientamento e Lavoro, Assessorato Politiche Educative
- Portale statico web - regione Emilia Romagna
- Prefettura – Ufficio Sportello Unico
- Questura di Ravenna
- Ufficio Scolastico provinciale di Ravenna
- Ufficio casa, Ufficio anagrafe, Uffici scuola, Uffici servizi sociali dei Comuni della provincia
- Unione dei Comuni della Bassa Romagna